



OPERA ARMIDA BARELLI

# **Progetto d'Istituto e Piano dell'offerta formativa C.F.P. di Levico Terme a.s. 2022/2023**



*Sede Staccata di Levico Terme*  
*38056 LEVICO TERME (TN)*  
*Tel. 0461 706145*  
*Fax 0461 701940*  
*email: [cfplevico@operaarmidabarelli.org](mailto:cfplevico@operaarmidabarelli.org)*  
*[www.operaarmidabarelli.org](http://www.operaarmidabarelli.org)*

# INDICE

|                                                                           |    |
|---------------------------------------------------------------------------|----|
| <b><u>Introduzione: chi siamo</u></b>                                     | 3  |
| <b><u>Organizzazione del CFP</u></b>                                      | 3  |
| • Organigramma                                                            | 5  |
| • Responsabili di riferimento                                             | 6  |
| • Il personale                                                            | 6  |
| • Il personale docente                                                    | 8  |
| • Collaborazione con esperti esterni                                      | 8  |
| • La partnership con il mondo del lavoro                                  | 9  |
| • La rete con il mondo scolastico e formativo                             | 9  |
| • Il rapporto col territorio                                              | 10 |
| • Costituzione Polo Scolastico Alta Valsugana                             | 10 |
| • Servizi amministrativi                                                  | 12 |
| • Servizio mensa                                                          | 12 |
| • Rapporti con il servizio convittuale                                    | 12 |
| • Strutturazione dei percorsi                                             | 12 |
| • Calendario scolastico                                                   | 13 |
| • Gli spazi e attrezzature del Centro                                     | 14 |
| • Iniziative di informazione e comunicazione                              | 17 |
| <br>                                                                      |    |
| <b><u>Sistema qualità</u></b>                                             |    |
| • Linee della politica per la qualità                                     | 19 |
| • Criteri per l'autoanalisi e la valutazione di processi e risultati      | 20 |
| <br>                                                                      |    |
| <b><u>Le attività</u></b>                                                 |    |
| • Il quadro di riferimento                                                | 22 |
| • Nuovo repertorio figure professionali e nuovi Piani di Studio           | 23 |
| • Progetto salute                                                         | 26 |
| • Progetto orientamento                                                   | 28 |
| • Orientamento formativo                                                  | 28 |
| • Orientamento informativo                                                | 30 |
| • Orientamento per gli studenti della Scuola Media                        | 31 |
| • Passaggi tra i percorsi del secondo ciclo                               | 33 |
| • Attività a supporto della realizzazione dei percorsi di IeFP            | 34 |
| • Valorizzazione del ruolo degli organi collegiali                        | 35 |
| • Formazione a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) | 37 |
| • Stage e/o tirocini formativi e di orientamento                          | 40 |
| <br>                                                                      |    |
| <b><u>La programmazione didattica</u></b>                                 |    |
| • La programmazione didattica                                             | 44 |
| <br>                                                                      |    |
| <b><u>Rapporto con gli studenti e le famiglie</u></b>                     |    |
| • L'allievo protagonista                                                  | 48 |
| • Regolamento e patto formativo                                           | 48 |
| • Patto formativo                                                         | 48 |
| <br>                                                                      |    |
| <b><u>Azioni di miglioramento</u></b>                                     |    |
| • Spazio Ascolto                                                          | 50 |
| • Proposte in collaborazione con il territorio                            | 56 |
| • Utilizzo risorse fondo qualità                                          | 57 |

## **INTRODUZIONE: CHI SIAMO**

L'Istituzione formativa Opera Armida Barelli è parte dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Opera Armida Barelli ed è articolata su due Centri: Rovereto e Levico Terme.

Il Progetto d'Istituto, che declina il Progetto Educativo dell'Opera Armida Barelli, fissa i criteri per la programmazione di dettaglio presentata dal Piano dell'Offerta Formativa di ciascun Centro. Questo P.O.F. contiene quindi il Progetto d'Istituto e lo svolge presentando le modalità con cui è attuato presso il Centro di Levico Terme .

L'Opera Armida Barelli ha origine nel 1964, dalla trasformazione della precedente Associazione "Opera per l'assistenza e la preparazione professionale della donna", sorta nel 1945 per iniziativa dell'associazionismo cattolico roveretano.

Inizialmente strutturata in Scuola-Laboratorio, nel 1952 l'Associazione è riconosciuta come "Centro di Addestramento" dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Nel 1968 è inaugurata l'attuale sede di Rovereto con annesso convitto e nel 1975 è aperta la sede distaccata di Levico Terme: a queste seguiranno, per rispondere a specifici bisogni territoriali, altre sedi in vari punti del Trentino.

Nel corso degli anni Novanta si è consolidata e sviluppata l'attuale offerta formativa specializzata nel settore dell'acconciatura, dell'estetica e dei servizi socio-sanitari e sono stati potenziati i servizi convittuali.

L'evoluzione avvenuta nel corso degli anni ha consentito di affinare un Progetto Formativo ed un'organizzazione che mirano a creare una struttura efficiente ed efficace, capace di ridurre la distanza tra scuola e mondo del lavoro e di costruire un ambiente accogliente, serio, aperto e coerente.

Dal 1999 l'Opera Armida Barelli ha conseguito, primo Ente scolastico del Trentino - Alto Adige, la certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di servizi formativi e convittuali.

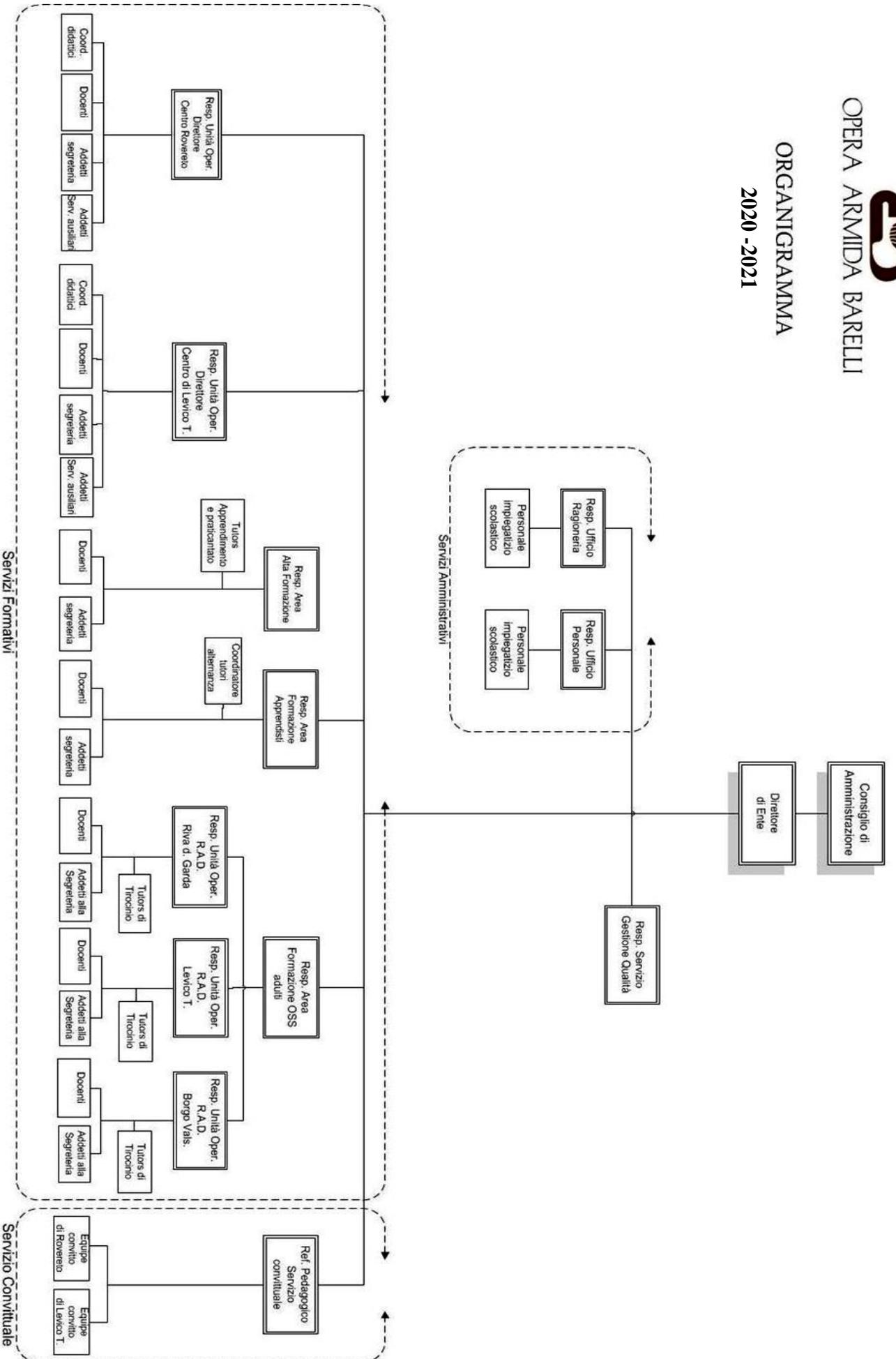
In oltre sessant'anni di attività, l'Opera ha qualificato ed ha favorito l'inserimento nel mondo del lavoro di quasi 5000 allievi. Dall'esperienza formativa ed educativa dell'Opera sono nate, nel corso degli anni, altre iniziative autonome nel campo dell'assistenza e del volontariato sociale.

# **ORGANIZZAZIONE DEL C.F.P.**



ORGANIGRAMMA

2020 -2021



## **RESPONSABILI DI RIFERIMENTO**

**Direttore di Centro**, dott. Michele Linardi

**Coordinatore dell'Orientamento**, prof.ssa Francesca Murara

**Coordinamento della Didattica**, prof.ssa Amalia Masset, prof.ssa Grazia Bassi

**Coordinamento allievi con B.E.S.**, prof. Roberto Vinante – prof.ssa Denise Pontalti

**Coordinatore corsi diploma professionale** Tecnico dei Trattamenti Estetici – Estetista Termale, insegnante Cristina Partacini. Tecnico dell'Acconciatura – Hair Master insegnante Rosi Zanetti.

**Coordinatori di classe**: Amalia Masset (IA), Grazia Bassi (IB), Monica Vettorazzi (IIA), Alessandro Zanetti (IIB), Lucia Silla (IIC), Chiara Casagrande (IIIA), Nadia Mattè (IIIB), Federica Birti (IIIC), Michela Margoni (IIID).

## **IL PERSONALE**

Il personale, in particolare quello docente ma non solo, è il fondamento dell'Istituto: ne determina la qualità, attuando, potremmo dire incarnando, il progetto educativo.

Al personale, quindi, è data una particolare e costante attenzione, che passa per le modalità di reclutamento, accompagnamento, formazione continua, valutazione.

Per le nuove assunzioni si fa riferimento ad una graduatoria, periodicamente aggiornata, formulata in base a titoli di studio e di lavoro; per alcune categorie di personale, sono previsti anche un colloquio e/o una prova tecnico-pratica.

Per facilitare l'inserimento dei nuovi assunti, è predisposto un programma di informazione/formazione iniziale. Un responsabile di settore, un funzionario amministrativo ed il Responsabile della Qualità presentano – verbalmente e fornendo apposita documentazione - l'Ente e la sua organizzazione, le attività e responsabilità legate al ruolo, l'ambiente interno, il contratto, i sistemi informativi, il sistema di gestione per la qualità, le disposizioni sulla sicurezza.

Il responsabile di settore introduce quindi il “novizio” ai colleghi e si premura di favorire il suo ambientamento.

Al personale sono assicurati momenti ricorrenti di supervisione, formazione ed aggiornamento, su richiesta degli interessati e sul programma dell'Istituzione.

Il personale è soggetto a valutazione indiretta, della quale è informato, in quanto allievi e famiglie esprimono periodicamente il loro gradimento rispetto ai vari servizi dell'Istituzione. Tale valutazione è occasione per individuare programmi di miglioramento individuali e/o collettivi.

Per il valore che attribuisce alla condivisione del Progetto educativo ed alla coesione del personale, la Direzione ha cura di organizzare ogni anno momenti comunitari, anche a carattere conviviale, per dare spazio al confronto e al dialogo sull'andamento delle attività e sui nuovi obiettivi.

## **IL PERSONALE DOCENTE**

Oltre a quanto già espresso riguardo al personale in generale, vale la pena di sottolineare che c'è una grande attenzione a sviluppare la condivisione del Progetto Educativo e la collaborazione tra i docenti.

A questo fine, come pure per assicurare l'efficacia di specifici progetti, si dà grande peso e valore alle funzioni di coordinamento che supportano la direzione del Centro: coordinatore della didattica, coordinatore dell'orientamento, coordinatore studenti con bisogni educativi speciali e in situazioni di disabilità certificata, coordinatore del progetto Campus, coordinatore dello stage delle classi qualifica estetista e acconciatore, coordinatore del corso per l'acquisizione del diploma professionale di Tecnico dei Trattamenti Estetici – Estetista Termale.

A queste figure, che garantiscono un reale accompagnamento dei docenti ed il buon presidio delle diverse attività formative, è riconosciuto uno sgravio orario sulle ore di docenza frontale.

Anche all'interno di ogni consiglio di classe è individuato un docente coordinatore, che assicura il punto di riferimento per studenti, genitori e colleghi.

Vari docenti, in rappresentanza delle diverse aree formative, sono coinvolti in una collaborazione regolare con i Servizi provinciali di competenza per l'individuazione dei fabbisogni formativi e per la definizione dei percorsi, della loro innovazione ed della loro organizzazione metodologico - didattica.

## **LA COLLABORAZIONE CON ESPERTI ESTERNI**

Lo scopo di tali collaborazioni è potenziare la qualità della formazione e la motivazione degli allievi mediante il contatto con professionisti di rilievo. La scelta degli esperti esterni è connessa con la progettazione dei singoli corsi e con le richieste di approfondimento provenienti in corso d'anno dagli allievi e/o dal mercato del lavoro.

In particolare, gli interventi degli esperti esterni hanno:

1. nel biennio, una connotazione prevalentemente orientativa
2. nei terzi anni di qualifica, una valenza informativa - formativa, mediante l'approfondimento di determinate tematiche;
3. nel quarto anno di diploma professionale, un peso formativo importante ai fini di confermare e rafforzare esperienze e conoscenze, ampliare l'orizzonte professionale, rispondere a specifiche richieste del mondo del lavoro.

L'intervento esterno è sempre preparato e ripreso con gli allievi affinché diventi parte integrante del percorso. Quando poi assume un peso orario significativo, l'esterno viene coinvolto a pieno titolo nel processo formativo, in collaborazione con i docenti interni.

In linea con il Sistema Qualità ogni intervento viene valutato dai responsabili di corso in rapporto agli obiettivi prefissati, ai fini dell'inserimento o mantenimento del professionista nella Lista dei docenti esterni qualificati.

## **LA PARTNERSHIP CON IL MONDO DEL LAVORO**

L'Istituzione è in costante e stretto rapporto con numerose aziende ed associazioni professionali del settore Servizi alla persona, che vengono coinvolte a vario titolo ed in vari modi nell'attività formativa (collaborazione alla definizione del progetto formativo, coinvolgimento nell'esperienza di stage, partecipazione a momenti valutativi, messa a disposizione di esperti e di know-how).

Con le realtà locali il legame è stretto e "quotidiano", ed ha carattere di reciprocità: lo scambio di saperi e di esperienze porta vantaggio sia alla scuola che al mondo del lavoro. La scuola cresce in concretezza, competenza ed aggiornamento; le richieste della scuola ed il fatto di accogliere giovani in formazione stimolano gli ambiti professionali ad una maggiore apertura ed autocoscienza professionale.

Sono in corso anche contatti e scambi di esperienze con realtà di eccellenza a livello nazionale ed internazionale, con cui gli allievi entrano in contatto mediante viaggi formativi e/o periodi di stage/alternanza.

## **LA RETE CON IL MONDO SCOLASTICO E FORMATIVO**

I rapporti che nel tempo si sono consolidati e formalizzati con altre istituzioni scolastiche e formative hanno anzitutto una preziosa valenza orientativa, oltre che di scambio di esperienze e "buone pratiche".

Con numerose scuole medie, la collaborazione prevede interventi informativi, i "progetti ponte", giornate esperienziali, rapporti di collaborazione per la cura del passaggio dei neo-iscritti.

Con altri istituti formativi e scolastici di secondo grado si sono stabiliti accordi che facilitano gli allievi nel caso di cambio d'indirizzo, grazie anche al riconoscimento delle esperienze pregresse e a moduli di recupero.

Un percorso di raccordo con il Liceo delle Scienze Sociali "Fabio Filzi" di Rovereto offre ai qualificati della nostra Istituzione l'opportunità di proseguire gli studi in vista del conseguimento del diploma di maturità.

Il rapporto e l'associazione con altri enti di formazione professionale, inoltre, favoriscono la promozione sia di eventi costruiti unendo le diverse professionalità degli allievi, sia di interventi comuni di formazione del personale.

Inoltre l'accordo di Rete con le scuole di ogni ordine e grado della Valsugana offre la possibilità di un dialogo aperto che ha come esito una maggior conoscenza reciproca e quindi una maggior attenzione ai bisogni dei singoli ragazzi.

## **IL RAPPORTO COL TERRITORIO**

L'Istituzione è in costante interazione con il territorio e con i suoi soggetti, pubblici e privati.

Questo dialogo permette di cogliere tempestivamente i bisogni di professionalità del tessuto socio-economico di zona e di progettare risposte adeguate.

Il rapporto con i diversi servizi educativi, sociali e sanitari di zona è indispensabile per la riuscita dei percorsi per allievi con bisogni educativi speciali.

La partecipazione attiva ad iniziative e manifestazioni promosse dai diversi soggetti locali è, da un lato, un'occasione per arricchire la nostra proposta formativa; dall'altra, un'opportunità interessante per far conoscere ed apprezzare la nostra offerta formativa ed incrementare la motivazione degli allievi, corresponsabilizzandoli e dando loro visibilità.

### **COSTITUZIONE POLO SCOLASTICO ALTA VALSUGANA**

Il progetto è nato dalla volontà di interpretare con modalità innovative la collocazione geografica della sede di Levico Terme in una delle più tipiche valli del Trentino, a vocazione turistica, il progetto è frutto della volontà di diversi attori scolastici ed alcuni protagonisti del mercato locale. Presentato qualche mese prima, ha felicemente trovato risposta positiva da parte della Provincia Autonoma di Trento nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2027 del giorno 19 Ottobre 2018: “Riconoscimento del Polo Specialistico di Filiera - Polo dell'hotellerie e del turismo sostenibile”

Il Polo specialistico di Filiera è un progetto che raduna enti scolastici, di ricerca, soggetti del mondo imprenditoriale ed altri soggetti rappresentativi e fulcro del territorio, nel nostro caso l'APT Valsugana Lagorai, per dare vita ad un sistema formativo fortemente integrato con le peculiarità del territorio e il suo tessuto economico e sociale.

Il progetto di Polo nasce da un'interpretazione delle esigenze socio-economiche emerse, specie dell'ultimo periodo, dal settore turistico del Trentino e della Valsugana e da un conseguente ripensamento delle figure professionali attualmente presenti. Posto che accanto ad indubbi elementi di qualità e attrattiva di questo territorio, si registrano alcune criticità e che fra queste, probabilmente, la strategia che più fatica a decollare riguarda le politiche di integrazione della proposta turistica e di co-marketing, si è pensato ad un progetto che debba imparare a intercettare i bisogni dei nuovi turismi attraverso la creazione di una rete che punti ad integrare il mondo economico delle imprese con la filiera scolastica rispetto alle indicazioni più recenti in termini di sviluppo turistico. Il Polo intende sviluppare una propria rete di relazioni territoriali e potenziare quelle già presenti; in questo modo l'apporto della scuola nella formazione di profili e figure professionali caratterizzate dal possesso di competenze fra loro complementari e connesse con lo sviluppo economico del territorio, potrà aumentare le possibilità di un collocamento coerente, mantenere vivo l'interesse verso una revisione ed innovazione del prodotto turistico, farsi tramite del dialogo che necessariamente dovrà istaurarsi fra le imprese protagoniste nel territorio e gli stimoli e le indicazioni provenienti dalla ricerca e da reti internazionali.

La componente educativa del Polo ha modo di formare diverse figure professionali, accomunate però da un approccio condiviso; ogni allievo deve venire in contatto con la storia del proprio territorio, comprendere il patrimonio culturale che esso racchiude e come esso diventi offerta importante per un turismo sostenibile e responsabile. È inoltre in grado di applicare tutte le competenze trasversali di relazione, comunicazione e gestione dell'accoglienza che permetteranno al turista di trovare in chiunque incontri, sia questi il direttore d'albergo o l'operatore del centro benessere, uno stesso *modus operandi*. Di conseguenza, questo insieme di comportamenti di accoglienza, presa in carico e cura, unitamente alle ricchezze peculiari del territorio, della sua storia e della vita che in esso si svolge, costituiscono la base comune su cui far poi crescere le differenze tecniche di varie figure professionali emergenti dalle scuole del Polo.

Se la finalità del sistema di Polo è quella di creare sul territorio della Valsugana un insieme coordinato di percorsi ed opportunità formative propulsivo di uno sviluppo del turismo centrato su sostenibilità, innovazione e occupabilità, le scuole devono muovere verso obiettivi condivisi e integrati. Il coinvolgimento di attori economici fin dalla partenza del progetto di Polo appare obbligato.

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

La Sede di Levico è dotata di una Segreteria didattica, di un locale bidelleria e di un ufficio deputato alla gestione degli acquisti e del magazzino per i bisogni quotidiani. Per quanto riguarda la gestione amministrativa nel suo complesso, si fa direttamente riferimento alla Sede di Rovereto.

L'orario di apertura al pubblico della Segreteria didattica è fissato dal lunedì al giovedì, nei giorni lavorativi, dalle 7.55 alle 16.45, il venerdì dalle 7.55 alle 12.45; l'ufficio che si occupa dei materiali, dei prodotti, dei buoni mensa, delle fotocopie e della biblioteca è aperto dal lunedì al venerdì, nei giorni lavorativi, dalle 8.30 alle 13.00.

Nel periodo estivo e durante la sospensione delle lezioni è garantito l'orario di apertura mattutino (dalle 8.30 alle 12.30).

Eventuali giorni di chiusura della Segreteria per esigenze di servizio, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati agli utenti.

## **SERVIZIO MENSA**

La mensa, riservata agli allievi e al personale è gestita dalla Comunità di Valle ed è situata all'interno del Centro. Privilegiamo questa collocazione per più motivi: il servizio mensa è prezioso come momento di socializzazione; favorisce una corretta alimentazione; tiene conto della brevità della pausa tra le attività del mattino e quelle del pomeriggio.

## **RAPPORTI CON IL SERVIZIO CONVITTUALE**

Vista la rilevanza dell'esperienza convittuale nella vita degli allievi e la condivisione dello stesso Progetto Educativo, vi è una costante collaborazione tra C.F.P. e Convitto Opera Armida Barelli. La comunicazione riguarda sia gli aspetti organizzativi (calendari ed orari di apertura, attività ricreative e culturali comuni...) che quelli educativi (condivisione degli obiettivi generali, attenzione alle singole persone, iniziative di sostegno allo studio, interventi con i genitori...).

## **STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI**

Il percorso triennale della formazione professionale di base trentina assolve all'obbligo scolastico e formativo, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, prevedendo un'articolazione in tre distinte annualità:

- Il primo anno, a carattere fortemente orientativo e polivalente, favorisce la presa di coscienza degli studenti delle caratteristiche delle due professioni; si tratta infatti di misurarsi, nell'area delle Tecnologie e Processi Operativi, con le professioni estetista e acconciatore; al termine del primo anno lo studente opta per l'una o l'altra professione.
- Il secondo anno prevede un percorso di avvicinamento alla professione scelta, estetista o acconciatore.
- Il terzo anno consiste in un percorso finalizzato al raggiungimento di una specifica qualifica professionale, rispondente alle esigenze del mercato del lavoro; prevede lo stage di 120 ore che rinforza la motivazione alla professione.

## CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico è stabilito dal singolo Centro nel rispetto delle indicazioni provinciali.

Il monte ore annuale per gli allievi, fissato a livello provinciale, è di 1.066.

Il carico orario settimanale è mediamente di 32 ore di lezione.

L'orario scolastico è fissato tenendo conto degli orari dei mezzi di trasporto ed è distribuito su cinque giorni, mattina e pomeriggio, dal lunedì al venerdì. Il venerdì ci sono lezioni solo al mattino, per facilitare il rientro a casa degli allievi convittori.

|                         |                                                       |
|-------------------------|-------------------------------------------------------|
| Inizio anno             | 13 settembre 2022                                     |
| Giorno dei morti        | lunedì 01 e martedì 02 novembre 2021                  |
| Vacanze di Natale       | Da giovedì 23 dicembre 2021 a venerdì 07 gennaio 2022 |
| Vacanze di Carnevale    | Lunedì 28 febbraio e martedì 01 marzo 2022            |
| Vacanze di Pasqua       | Da giovedì 14 a martedì 19 aprile 2022                |
| Festa della Repubblica  | giovedì 02 e venerdì 03 giugno 2022                   |
| Termine anno scolastico | venerdì 10 giugno 2022                                |

Particolare attenzione si farà nella programmazione, affinché gli studenti possano finire gli esami entro la fine di giugno e quindi poter iniziare a lavorare presso diverse strutture con contratto stagionale; inoltre molti studenti frequentanti la seconda sono interessati a svolgere lo stage estivo di quattro settimane e i titolari dei saloni preferiscono accoglierli già a giugno.

## **GLI SPAZI E LE ATTREZZATURE DEL CENTRO**

Particolare attenzione, nell'organizzazione logistica del Centro, è data all'efficienza e all'aggiornamento dei laboratori, ambiti privilegiati dell'attività formativa.

Presso il C.F.P. sono presenti, oltre alle aule tradizionali, i seguenti **laboratori**:

### **Aula informatica “mobile” computer**

In questi ultimi anni abbiamo sempre destinato un'aula all'allestimento di un sistema informatico efficiente. Durante questi ultimi, invece, ci siamo accorti che i cambiamenti avvenuti a livello tecnologico consentono di investire in modo proficuo sulla presenza di un certo numero di portatili, da assegnare personalmente di volta in volta alle classi che ne richiedono l'utilizzo, avendo così la possibilità di incrementare le competenze degli allievi in informatica.

Negli ultimi anni sono state dotate di LIM tutte le aule; a questa fornitura è seguita una formazione dei docenti ed un impegno considerevole da parte loro nella preparazione dei materiali didattici.

La piattaforma delle Google Apps e Classroom, quest'ultima adottata in particolare in seguito alle note restrizioni degli anni passati in seguito all'emergenza COVID, è stata ora messa a regime come strumento base della comunicazione fra allievi ed insegnanti e come repository per materiali e compiti, viene utilizzata anche dai docenti esterni, che possono quindi consegnare le dispense in formato elettronico, al fine di un risparmio nella produzione di fotocopie.

### **Laboratori attività nel settore acconciatura**

L'attività didattica nei laboratori si differenzia per anno di frequenza e area pratica.

Nel primo anno si lavora molto con le poupettes; il salone di prima è predisposto in modo che l'insegnante abbia la possibilità di controllare contemporaneamente l'operato di tutti gli allievi. Il docente utilizza la lavagna a fogli per illustrare i passaggi inerenti l'argomento e poi gli allievi passano all'esecuzione. Per quanto riguarda il modulo dello shampoo le allieve si turnano a fare da modelle alle compagne.

Il secondo anno è caratterizzato dal progressivo passaggio dalle poupettes alla persona. Aumenta il grado di autonomia degli allievi, pur rimanendo stabile il metodo della spiegazione a tutta la classe per poi procedere all'esecuzione. Nel momento della valutazione il docente chiede che tutti gli allievi seguano la valutazione del docente dell'operato del compagno, in quanto si ritiene di stimolare l'apprendimento attraverso la correzione dell'errore.

Il terzo anno si sviluppa l'autonomia del futuro acconciatore anche attraverso i trattamenti eseguiti sulle persone che provengono dall'esterno a titolo gratuito.

## **Un nuovo laboratorio**

L'anno 2022 – 23 vede la partenza della nuova proposta didattica del IV anno, per l'acquisizione del diploma di Tecnico dell'Acconciatura, "HAIR MASTER", che porta anche a Levico, dopo gli anni di esperienza vissuti nella sede di Rovereto, la possibilità di proseguire il percorso di studi nella famiglia professionale degli acconciatori e che va a completare l'offerta formativa dell'ormai storico percorso del IV "Termale" per le estetiste. Questa occasione ha richiesto l'individuazione di nuovi spazi per l'approfondimento professionale e l'acquisizione di nuove tecniche, che si è concretizzata in un intervento strutturale durato l'intera estate e che ha prodotto un nuovo laboratorio di acconciatura, un vero e proprio salone pronto ad accogliere modelle e modelli.

## **Laboratori attività nel settore di estetica**

L'attività pratica in estetica prevede da subito la disponibilità delle compagne a fare da modelle. Il salone di prima è organizzato con tutti i lettini in fila in modo che il docente possa osservare i movimenti di tutti gli allievi contemporaneamente. In seconda invece c'è un passaggio graduale all'autonomia, pur restando la possibilità da parte del docente di controllare l'operato, in quanto la disposizione dei lettini rimane la stessa del salone di prima.

Il salone delle classi terze è dotato di 12 postazioni indipendenti con la possibilità di isolare la cliente esterna utilizzando una tenda/séparé.

## **Altri laboratori per allievi B.E.S.**

Le attività laboratoriali rappresentano un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra pari e tra pari e docenti dinanzi a problemi da risolvere insieme, a progetti condivisi da realizzare e a compiti comuni da svolgere, con lo scopo di conoscere ed acquisire abilità e competenze spendibili nella vita quotidiana al fine di raggiungere un'autonomia funzionale e sociale sufficiente.

Non tutti i ragazzi necessitano di tempi uguali per gli stessi apprendimenti, né godono delle stesse opportunità familiari e ambientali per acquisire gli obiettivi formativi stabiliti dall'istituzione scolastica, per questo è indispensabile l'intervento di una funzione compensativa della scuola attraverso uno strumento flessibile come il laboratorio.

Il laboratorio permette di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione, nella piena consapevolezza che spesso per studenti in difficoltà sono utili un ambiente di apprendimento meno affollato e un rapporto relazionale diverso.

I laboratori offerti sono i seguenti:

- **laboratorio di informatica “mobile”:** l'utilizzo di tecnologie informatiche consente un approccio gratificante e produttivo alle diverse discipline;
- **laboratorio di manipolazione:** l'utilizzo di varie tecniche grafiche e manipolative è volto a migliorare le capacità percettive e fino-motorie;
- **laboratorio di cucina:** offre l'opportunità di recarsi a fare la spesa e di realizzare pietanze consentendo lo sviluppo di abilità organizzative e manipolative;
- **laboratorio di guardaroba:** offre l'opportunità di conoscere e utilizzare strumenti e tecniche spendibili in questo ambito.

### **SUSSIDI DIDATTICI**

Ci si avvale, a seconda delle attività e degli obiettivi, e spesso in modo complementare, sia di sussidi didattici tradizionali che di strumenti didattici innovativi:

libri di testo e dispense, riviste specializzate, strumenti digitali (per foto video registrazione e riproduzione), lavagna interattiva (LIM), computer con software specifici, presentazioni in Power-Point, attrezzature e materiali professionali specifici e di laboratorio.

I sussidi didattici, preparati da singoli docenti, da gruppi di dipartimento, da gruppi interdisciplinari, anche con la collaborazione degli studenti, comprendono percorsi che da un punto di vista metodologico sono stati pensati non solo come materiali e contenuti ma anche come **processo didattico**. Comprendono quindi fasi dell'intervento, attività del docente e degli allievi (metodologie didattiche), strumenti necessari, modalità di verifica.

Gran parte dei sussidi è condivisa dai docenti ed è utilizzata la rete intranet al fine di rendere più agibile la reperibilità di tali sussidi e tendere sempre più alla comunità di prassi caratterizzante l'ambiente scolastico.

Presso il nostro centro è in uso il registro elettronico che va a sostituire il registro di classe e il registro personale del docente. L'applicazione offre ai genitori la possibilità di visualizzare numerose informazioni riguardanti le assenze-presenze, gli argomenti delle lezioni, le note disciplinari e le prenotazioni delle udienze.

## **INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Le azioni informative e pubblicitarie che l'Istituzione coordina con le iniziative promozionali assunte dalla Provincia o da altri committenti, sono diversificate in rapporto allo scopo e ai destinatari.

Una cura particolare è data alla presentazione delle proposte formative ai ragazzi in uscita dalla scuola media, alle loro famiglie, ai dirigenti ed agli insegnanti delle scuole. La preoccupazione non è solo informativa, ma soprattutto orientativa. In questo anno scolastico molto particolare le attività per l'orientamento informativo presso gli Istituti di Istruzione Secondaria di primo grado sono state in parte sospese. Per tale motivo le iniziative che mettiamo in campo per favorire la conoscenza delle opportunità in uscita e la scelta formativa degli studenti delle scuole medie sono le seguenti:

- Visione del video di illustrazione dei servizi formativi dell'opera presente sul sito dell'Opera;
- Illustrazione delle attività all'interno dei laboratori dei nostri percorsi formativi attraverso la visione di brevi filmati dimostrativi presenti sul sito dell'Opera;
- Incontri in presenza con prenotazione telefonica nelle giornate dedicate nel rispetto di tutte le normative previste dal Covid-19;
- Incontri in google meet con un nostro referente che illustra i percorsi ed è a disposizione per rispondere alle richieste.

Sono sempre disponibili presso i Centri operatori in grado di fornire i primi ragguagli e di indirizzare le persone interessate al Direttore di Centro e/o al Coordinatore dell'Orientamento in grado di assicurare gli approfondimenti desiderati.

Anche la presenza attiva dell'Istituto a manifestazioni ed iniziative territoriali è senz'altro un canale significativo per far conoscere ed apprezzare la nostra offerta formativa.

L'Istituzione si presenta inoltre attraverso il sito web dell'Opera Armida Barelli.

# **SISTEMA QUALITÀ**

## **LINEE DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ**

Scopo fondante dell'Opera Armida Barelli, come espresso nella sua Mission, è primariamente la formazione, intesa come strumento per l'acquisizione e lo sviluppo d'identità e competenze professionali, ed insieme come occasione di crescita globale della persona.

La proposta formativa che ne deriva, attraverso la responsabile collaborazione di tutto il personale dell'Opera, mira a maturare alcune dimensioni basilari della persona quali l'autocoscienza e la stima di sé, l'accoglienza e la valorizzazione dell'altro, una concezione positiva del lavoro, la capacità culturale.

L'Opera s'impegna pertanto ad organizzare e condurre la propria attività al fine di:

- 1.favorire e sostenere il successo formativo - ossia il conseguimento del traguardo più corrispondente alle attitudini ed alle aspirazioni personali - di tutti gli allievi, compresi quelli con bisogni educativi speciali, aiutando ciascuno a scoprire e valorizzare le proprie potenzialità ed esperienze;*
- 2.promuovere momenti di socializzazione, di dialogo e di confronto su temi diversi in tutti gli ambiti educativi – in particolare quello convittuale – per favorire l'apertura mentale e la solidarietà;*
- 3.garantire agli allievi le condizioni per il pieno raggiungimento di una specifica professionalità, attraverso l'acquisizione delle competenze previste dai relativi ordinamenti, in stretto raccordo con le esigenze del territorio e del mondo del lavoro;*
- 4.promuovere e favorire negli allievi la presa di coscienza dell'importanza del proprio ruolo professionale per la costruzione del bene comune;*
- 5.promuovere, favorire e sostenere lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze del personale.*

Per meglio raggiungere le proprie finalità, l'Opera Armida Barelli ha scelto di sviluppare, mantenere e perfezionare in modo continuo un efficace ed efficiente Sistema Gestione Qualità, in accordo con quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, in quanto esso:

- stimola l'adozione di un assetto organizzativo e di procedure atti ad assicurare la massima soddisfazione dei clienti, sia diretti (allievi) che indiretti (committenti, mondo del lavoro, famiglie degli allievi...), utilizzando al meglio le risorse disponibili;
- permette di attestare all'esterno, mediante la certificazione di qualità, la serietà e la validità dei servizi offerti.

## **CRITERI PER L'AUTOANALISI E VALUTAZIONE PROCESSI E RISULTATI**

Nell'ottica del miglioramento continuo e della gestione del rischio (come appunto previsto dalla norma UNI EN ISO 9001:2015), la Direzione dell'Opera s'impegna, in sede di riesame del Sistema

di Gestione per la Qualità, a monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra definiti, avvalendosi in particolare dei seguenti indicatori:

- 1. rapporto tra allievi formati e allievi che iniziano il percorso formativo;*
- 2. dati derivanti dall'attività di stage/tirocinio;*
- 3. dati emersi dai questionari di soddisfazione degli allievi;*
- 4. dati emersi dai questionari di soddisfazione delle famiglie;*
- 5. efficacia dei progetti previsti dai piani educativi di convitto;*
- 6. valutazione quantitativa/qualitativa delle attività di formazione ed aggiornamento realizzate.*

In occasione dei riesami della Direzione, gli obiettivi definiti dalla presente Politica per la Qualità costituiscono il punto di partenza per l'avvio di progetti di miglioramento specifici.

Per quanto riguarda i questionari di soddisfazione degli studenti, che vengono somministrati a fine anno scolastico, vi è ormai una prassi consolidata; sono strutturati allo scopo di raccogliere le loro attese, le loro opinioni e la loro soddisfazione in merito all'erogazione del corso. La rilevazione, effettuata in modo anonimo ed in formato elettronico, tocca aspetti diversi: congruenza tra obiettivi dichiarati e raggiunti; organizzazione del corso formativo; soddisfazione rispetto a contenuti, metodologie e strumenti didattici e valutativi; clima di classe; efficienza dei servizi di supporto. I questionari vengono poi analizzati e gli esiti vengono riportati in consiglio di classe al fine di adattare/adequare la proposta in un'ottica di continuo miglioramento e soddisfazione dell'utente/cliente. Inoltre le eventuali criticità vengono utilizzate in sede di progettazione per l'anno successivo.

I coordinatori degli studenti con bisogni educativi speciali e in situazioni di disabilità certificata assicurano durante tutto l'anno il monitoraggio delle attività – con particolare attenzione ai problemi collegati a pianificazione, organizzazione e gestione delle ore di sostegno ed ai rapporti tra insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori, famiglie, specialisti, assistenti sociali - in modo da verificare i livelli di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di trovare soluzione di problemi emersi.

## **LE ATTIVITÀ**

## **IL QUADRO DI RIFERIMENTO**

Il Regolamento Stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Provincia del 5 agosto 2011 n. 11-69/Leg., successivamente modificato con il d.P.P. del 14 febbraio 2019 n. 1-2/Leg., assegna al sistema dell'istruzione e formazione professionale un ruolo significativo nell'offerta del secondo ciclo al pari dell'istruzione liceale, tecnica e professionale.

In base alle linee di riforma e agli orientamenti provinciali e nazionali, il sistema dell'istruzione e formazione professionale aveva già innovato il proprio ordinamento dall'anno formativo 2012/2013, a partire dal primo anno, secondo:

- il nuovo Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno;
- il nuovo repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento per le qualifiche ed i diplomi professionali, armonizzato al repertorio nazionale;
- i nuovi piani di studio per i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) e per il quarto anno di diploma professionale;
- le linee guida volte ad orientare e supportare le istituzioni formative nell'elaborazione dei Piani di Studio di Istituto;
- Gli strumenti di valutazione dell'esame finale per il conseguimento dell'Attestato di qualifica professionale e del Diploma professionale;
- la modalità di flessibilizzazione oraria annua entro un limite massimo del venti per cento del monte ore annuo complessivo, da parte delle istituzioni formative per assicurare un'adeguata corrispondenza dei percorsi alle esigenze locali del territorio e alle specifiche connotazioni delle figure professionali di diverso livello.

Ai sensi del Regolamento per la definizione dei piani di studio provinciali in vigore a partire dal 2012, i percorsi di istruzione e formazione professionale sono stati strutturati come segue: per il Settore Servizi alla persona

- in un biennio iniziale, un terzo anno per il conseguimento della qualifica professionale (acconciatore – estetista) e un quarto anno per il conseguimento del diploma professionale (tecnico dei trattamenti estetici – estetista termale);

A partire dall'anno scolastico 2021 – 2022, invece, essa viene limitata ai secondi e terzi anni per le figure di estetica e acconciatura poiché nelle classi prime e quarte entrano in vigore i Nuovi Piani di Studio Provinciali elaborati tra il 2020 e il 2021.

Tutti i percorsi di istruzione e formazione professionale e le azioni formative ad essi collegate assolvono all'obbligo di istruzione.

### **NUOVO REPERTORIO FIGURE PROFESSIONALI E NUOVI PIANI DI STUDIO**

Il 4 settembre 2020 è stata adottata, con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1320, il nuovo Repertorio delle figure professionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in Provincia di Trento (ai sensi del Capo III, art. 7 comma 1, lett. c), del decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg.), frutto di un lavoro paziente che ha interessato numerosi docenti dell'Area tecnico professionale nei primi mesi del 2020.

Una volta conclusa la revisione delle figure professionali del nuovo repertorio provinciale, i lavori hanno interessato i Piani di studio per assicurare un'integrazione degli insegnamenti che sviluppino le competenze di base e le competenze tecnico-professionali delle figure di operatore e di tecnico. Si è trattato di un lavoro sviluppato tra novembre 2020 e aprile 2021 da circa 200 docenti, che hanno potuto avvalersi della consulenza degli sportelli provinciali.

Il piano di lavoro ha previsto alcune fasi:

1. costituzione e attivazione di un gruppo tecnico per la definizione del “modello di piano di studio” composto da un ristretto numero di docenti delle competenze di base e professionali che aveva il compito di individuare, elaborare, testare e validare il “modello/prototipo” dei Piani di studio provinciali;
2. la realizzazione di un focus group finalizzato ad individuare aree di miglioramento alla luce delle pratiche di insegnamento e dei processi reali di apprendimento delle competenze di base nell'esperienza post-Piani di studio provinciali 2012;
3. implementazione dei Piani di studio relativi agli insegnamenti a supporto sia delle competenze di base che delle competenze tecnico-professionali.

Per quanto concerne il percorso formativo delle figure professionali in uscita dai Centri di Formazione Professionale Opera Armida Barelli, tale processo di revisione ha riguardato:

- L'aggiornamento dell'impostazione metodologico-descrittiva dei Piani di studio provinciali in coerenza con le scelte dell'impianto di sistema.
- La revisione dei Piani di studio che erano stati definiti nel 2012 e che necessitavano di una parziale o profonda innovazione per accorpamento e/o scorporo di indirizzi o per l'introduzione di nuove competenze inserite nelle figure rivisitate nel Repertorio provinciale 2020.
- La ridefinizione, in termini di sviluppo verticale dal primo al quarto anno, dei risultati di apprendimento delle competenze di base riferite alle aree linguistica (comprensiva delle

lingue straniere), matematica e scientifica, storico-giuridico-economica, alla competenza digitale e alla competenza di cittadinanza.

- L'introduzione di innovazioni nella configurazione dei percorsi del sistema di IeFP e dei quadri orari dei percorsi.

Nello specifico, l'elaborazione dei Nuovi Piani di Studio ha portato in primo luogo ad una **strutturazione per Aree di apprendimento** e non più per singole discipline, ad esclusione dell'Educazione fisica e dell'Insegnamento della Religione Cattolica (che rimane nel "quadro" 2012).

Le Aree di apprendimento per i percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno sono:

- Area Linguistica (italiano – inglese - tedesco)
- Area Matematica e scientifica
- Area Storica, giuridica, economica
- Area Tecnico – professionale

Le Aree di apprendimento per i percorsi di quarto anno successivi alla qualifica professionale sono:

- Area Linguistica (italiano – inglese - tedesco)
- Area Matematica e scientifica
- Area Giuridica ed economica
- Area Tecnico – professionale
- Formazione in contesto lavorativo.

Per quanto concerne i risultati di apprendimento attesi, si è provveduto a definire le competenze come "traguardi formativi al termine del triennio" e a declinare dei "traguardi intermedi" – in termini di abilità e conoscenze - per il biennio. Per i quarti anni successivi alla qualifica professionale, invece, sono state declinate delle competenze "traguardo" in abilità e conoscenze.

Si è giunti quindi alla costruzione di uno sviluppo verticale dei piani di studio dal primo al quarto anno, comune a tutti i percorsi provinciali - che si pone come obiettivo il raggiungimento delle competenze di base previste dagli standard nazionali -, al quale si aggiunge la sezione specifica individuata per ciascun percorso professionale.

Relativamente ai contenuti, sono state esplicitamente introdotte la competenza digitale - in tutte le Aree di apprendimento, con la necessaria declinazione in abilità e conoscenze – e la competenza di cittadinanza, che afferisce principalmente alle Aree di apprendimento storica, giuridica ed economica, matematico-scientifica e Tecnico-professionale.

Per le lingue straniere, infine, i risultati di apprendimento sono riferibili ai livelli minimi del Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue QCER:

- A2 al termine del terzo anno per la lingua inglese;
- B1 al termine del quarto anno.

Per quanto riguarda l'utilizzo della percentuale di flessibilità riferita all'eventuale modifica del quadro orario si sono attivate le seguenti variazioni:

### **Biennio Acconciatura/Estetica**

Tedesco 136

Scienze integrate 238

Educazione fisica 136

IRC 58

### **Quarto anno di Tecnico dei trattamenti estetici**

Lingua italiana 60

Matematica 60

Laboratorio a moduli 401

### **Quarto anno di Tecnico dell'acconciatura**

Lingua italiana 60

Matematica 60

Scienze applicate 60

Laboratorio a moduli 416

## **DIPLOMA DI TECNICO**

Con l'anno formativo 2012/2013 si porta ad ordinamento anche il quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico con riferimento a:

- il nuovo Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del quarto anno;
- il nuovo repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento per i diplomi professionali, armonizzato al repertorio nazionale;
- i nuovi piani di studio del quarto anno di diploma professionale, dove le competenze di base e quelle tecnico-professionali sono articolate in aree di apprendimento;
- le linee di indirizzo per l'attuazione dei Nuovi Piani di Studio provinciali del quarto anno;
- le linee guida volte ad orientare e supportare le istituzioni formative nell'elaborazione dei Piani di Studio di Istituto del quarto anno, che comprende anche la possibilità da parte delle istituzioni formative di prevedere, nell'ambito delle aree di apprendimento, "curvature" o "coniugazioni" progettuali rispetto ad esigenze manifestate dal contesto economico produttivo del proprio territorio o di particolare specializzazione;

- la conseguente modifica della metodologia e delle modalità di valutazione iniziale, intermedia e finale e delle modalità dell'esame finale per il conseguimento del Diploma professionale .

Il numero minimo di partecipanti per poter avviare il IV anno è di 15 studenti, tipicamente l'attività viene allargata fino a 18.

Prima della data di scadenza del termine di iscrizione per il quarto anno, è obbligatoria la realizzazione da parte di un'apposita commissione costituita dal Dirigente/Direttore della sede dell'istituzione formativa, di un colloquio individuale volto a verificare le motivazioni, il livello di disponibilità e di interesse dello studente nei confronti delle attività e dell'impegno richiesto dal percorso formativo in alternanza prescelto.

Nel caso di un numero di adesioni al colloquio del quarto anno superiore al numero massimo di posti disponibili individuato dalla sede dell'istituzione formativa va effettuata una selezione per l'accesso al percorso di quarto anno é definito un progetto di selezione, concordato con la Partnership del percorso.

La durata del quarto anno, analogamente al percorso triennale è di 1066 ore annue.

## **DIPLOMA DI TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI**

Il tecnico dei trattamenti estetici "Estetista termale" è un'estetista qualificata che, a seguito di un quarto anno di formazione professionale è in grado di operare nelle strutture termali in stretto rapporto con il Direttore sanitario e gli operatori termali coniugando la specificità dei trattamenti terapeutici delle strutture fito-balneo-terapiche, presenti in provincia e sul territorio nazionale, con le competenze proprie del campo estetico, al fine di offrire un servizio integrato per un reale benessere del cliente. Inoltre è in grado di collaborare nella gestione e organizzazione di un Centro Benessere, orientando la clientela nella scelta del percorso wellness più adatto. In particolare: riconosce gli inestetismi più comuni della pelle e applica linee cosmetiche specifiche per gli stessi e/o i prodotti termali propri della Struttura in cui opera, fornisce informazioni al cliente inerenti i comportamenti appropriati per migliorare lo stato di benessere psico-fisico del cliente, effettua diverse tecniche di massaggio a seconda dei bisogni del cliente (massaggio ayurvedico, riflessologia plantare, linfodrenaggio, connettivale), integra il trattamento con le competenze proprie della qualifica, gestisce l'accoglienza del cliente e si inserisce correttamente nell'organizzazione del lavoro del Centro termale in cui è collocata. Cura l'igiene e la pulizia del luogo in cui opera nonché delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività.

L'allievo che completerà il percorso potrà sostenere l'esame previsto per il raggiungimento "dell'Abilitazione all'esercizio dell'attività autonoma di estetista L. 1/90".

Punti di forza del percorso sono sicuramente i momenti di alternanza a Malta e a Ischia. Nella prima destinazione l'inserimento delle studentesse è presso Istituti ed Hotel con area benessere

dove la clientela è esclusivamente straniera. Questo tipo di esperienza permette l'acquisizione di competenze professionali con l'apprendimento della lingua inglese utilizzata nell'ambiente di lavoro.

## **DIPLOMA DI TECNICO DELL'ACCONCIATURA**

Con l'anno formativo 2022/2023 parte anche il quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico dell'Acconciatura: l'HAIR MASTER.

L'"Hair Master" è un acconciatore qualificato che, a seguito di un quarto anno di formazione professionale, è in grado di offrire un servizio di qualità all'interno di un salone in linea con le nuove aspettative del cliente.

A partire dall'accoglienza e dalla consulenza prima di ogni servizio, agirà nello specifico mettendo in atto le competenze volte a favorire il benessere di cute e capelli, utilizzando al meglio i prodotti trattanti e tricologici, facilitando un rilassamento psicofisico e rigenerante della cliente attraverso particolari tecniche di massaggio e servizi specifici. Avrà approfondito e saprà eseguire le tecniche di colorazione cosmetica e schiaritura secondo le linee di tendenza (balajage, meches); applicherà le tecniche di base e avanzate del taglio femminile e maschile, eseguirà il "rituale della barba" e realizzerà asciugature personalizzate in rapporto allo stile e alla personalità del cliente.

Inoltre, saprà compiere la forma permanente seguendo le tendenze del momento e le proposte del Salone.

Avrà cura dell'igiene e della pulizia del luogo in cui opera, nonché delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività.

Questa figura è chiamata ad operare verso una graduale autonomia, mettendo in atto comportamenti proattivi e contribuendo responsabilmente alla gestione e organizzazione del Salone.

L'allievo che completerà il percorso potrà sostenere l'esame previsto per il raggiungimento "dell'Abilitazione all'esercizio dell'attività autonoma di acconciatore L. 174/05".

Punti di forza dei percorsi sono sicuramente i momenti di alternanza a Londra e a Roma, la formazione a Barcellona l'inserimento delle studentesse presso Hotel dove la clientela è esclusivamente straniera. Questo tipo di esperienza permette l'acquisizione di competenze professionali con l'apprendimento della lingua inglese utilizzata nell'ambiente di lavoro.

## **Progetto Salute**

Anno scolastico 2022/23

Classi prime

- Educazione alimentare/colazione sana! (a cura dell'insegnante di TPO e scienze integrate)
- Differenziare e riciclare, sviluppo sostenibile: la raccolta differenziata, lo spreco dell'energia elettrica e dei materiali e dei prodotti (a cura dei docenti di TPO e di scienze integrate)
- Educazione posturale (a cura di uno o più docenti del consiglio di classe)
- Promuovere la pratica dell'attività motoria e sportiva (organizzazione di tornei di ping-pong, pallavolo e/o uscite a piedi e in bici sul territorio)
- Sportello ascolto
- Dipendenze da Farmaci

Classi seconde

- educazione all'affettività e sessualità (a cura dell'ostetrica Bertolini M.)
- Educazione alimentare: i principi nutritivi, guida all'acquisto e la lettura delle etichette
- Differenziare e riciclare, sviluppo sostenibile: la raccolta differenziata, lo spreco dell'energia elettrica e dei materiali e dei prodotti (a cura del docente di TPO e di scienze integrate)
- Educazione posturale (a cura di uno o più docenti del consiglio di classe)
- Progetto "in punta di piedi sul pianeta"
- Promuovere la pratica dell'attività motoria e sportiva (organizzazione di tornei di ping-pong, pallavolo e/o uscite a piedi e in bici sul territorio)
- sportello ascolto
- Dipendenze da farmaci

Classi terze

- Le dipendenze: farmaci, droghe, cibo, alcool, gioco, ecc. )
- Educazione alimentare: concetto di dieta e le diverse diete che ci vengono proposte dai media
- Approccio al Primo soccorso
- Differenziare e riciclare, sviluppo sostenibile: la raccolta differenziata, lo spreco dell'energia elettrica e dei materiali e dei prodotti (a cura del docente di TPO e di scienze della Terra o integrate)
- Educazione posturale riprendendo alcuni degli esercizi proposti nel corso (a cura di uno o più docenti del consiglio di classe)

- Incontri con alcune, a scelta delle seguenti associazioni: AVIS, ADMO, AIRC, LILT, Emergency, Medici senza frontiere;
- Dipendenze da farmaci

Promuovere la pratica dell'attività motoria e sportiva (organizzazione di tornei di ping-pong, pallavolo e/o uscite a piedi e in bici sul territorio)

Infine potremmo pensare di aderire a ricorrenze che riteniamo importanti, come:

M'illumino di meno,

Maggio dei Libri,

giornata mondiale dell'alimentazione,

giornata internazionale della montagna,

giornata internazionale contro la violenza sulle donne

giornata della memoria

Festa dell'Europa

## Premessa

L'orientamento ha assunto e continua ad assumere un ruolo centrale all'interno del curricolo formativo dell'allievo.

L'orientamento può essere inteso come “l'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti per conoscere se stessi, le proprie abilità e le proprie attitudini, conoscere le offerte formative, i mutamenti culturali e socio-economici dell'ambiente in cui vivono, scegliere in modo efficace e responsabile, partecipare attivamente agli ambienti di studio e di lavoro scelti”. Da questa concezione si traggono le due caratteristiche fondamentali dell'orientamento:

- **Una dimensione formativa**, che è parte integrante dei Piani di studio
- **Una dimensione informativa**, grazie alla costituzione di corrette reti informative per i giovani a reperire informazioni e avere facili punti di riferimento.

L'interazione tra le due dimensioni dovrebbe dare ai giovani la possibilità di mettere a punto un progetto di vita, studio e lavoro e di auto orientarsi in modo consapevole. Tutto questo in direzione di un miglioramento del benessere individuale che si determina attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie scelte, possibilità, decisioni e responsabilità, in una migliore conoscenza e percezione di sé e nella capacità di modifica e riprogettazione continua.

L'Opera Armida Barelli, a questo riguardo, ha avuto fin dalla sua origine un'attenzione particolare, esplicitata anche nella sua Mission e cioè **“la promozione e la crescita globale della persona, lo sviluppo dell'identità e delle competenze professionali”**.

## Orientamento Formativo

Rispetto alla dimensione formativa dell'orientamento il nostro Centro di formazione incentiverà quelle azioni volte allo sviluppo e al potenziamento della didattica orientativa attraverso:

1. Lo sviluppo delle competenze di base;
2. Il potenziamento della conoscenza di sé;
3. Il riconoscimento degli interessi personali e lo sviluppo di nuovi interessi;
4. La connessione tra saperi teorici e la loro applicazione pratica;
5. La conoscenza della realtà socio-economico e culturale con la quale l'individuo si rapporta nel fare le sue scelte;
6. Lo sviluppo di competenze metacognitive;
7. Lo sviluppo dell'empowerment della persona.

In particolare tali obiettivi potranno essere realizzati attraverso l'incentivazione di buone pratiche didattiche, quali:

1. Il portfolio come strumento che favorisce la presa di coscienza del proprio percorso formativo, l'autovalutazione, la documentazione dei risultati e dei processi di formazione;
2. Il patto formativo iniziale e delle singole discipline dove vengono esplicitati agli allievi: obiettivi, risultati, metodologie, tempi e strumenti di valutazione;
3. L'attivazione di stage nei terzi corsi e di tirocini estivi per gli allievi iscritti ai terzi corsi;
4. Interventi riguardanti il metodo di studio nelle classi prime;
5. Le iniziative per lo sviluppo dell'identità personale e l'educazione alla convivenza civile. In particolare rispetto alla mappa del cittadino orientato verranno sviluppati:
  - **Il nucleo riferito all'alimentazione**, per educare a costruire un regime alimentare adeguato e rispettoso del benessere personale; a tale proposito nel biennio, in accordo con i docenti di scienze, italiano ed educazione fisica si intendono sviluppare alcuni argomenti, quali: l'anatomia e la fisiologia dell'apparato digerente, i principi nutritivi dei vari alimenti, il fabbisogno calorico e lo stile di vita, il dispendio energetico e l'attività motoria.
  - **Il nucleo riferito alla sicurezza dell'ambiente di lavoro** durante le lezioni di T.P.O. Acconciatura ed Estetica e Scienze e grazie all'intervento degli operatori dell'Azienda Sanitaria di zona.
  - **Il nucleo per lo sviluppo della qualità della vita e di educazione alla salute**; in particolare si cercherà di incentivare quelle azioni volte a promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti nella scuola nell'ambiente di lavoro e nella vita quotidiana.  
Inoltre verranno sviluppati interventi per la prevenzione delle dipendenze (da farmaci, cibo, social, sostanze tossiche, ecc.)
  - **Il nucleo di educazione stradale**: l'intervento di un referente dell'Arma dei Carabinieri della Stazione di Borgo Valsugana, riguardo la responsabilità civile e penale, in un'ottica di una consapevole cittadinanza civile .

## **Orientamento informativo**

Rispetto invece alla dimensione informativa dell'orientamento il nostro Centro di Formazione mette in atto quelle azioni che più rispondono agli obiettivi e alle attività dei diversi anni scolastici:

- **Primo anno macrosettore servizi alla persona:** l'obiettivo è quello di rendere l'allievo consapevole della scelta fatta e aiutarlo nella successiva scelta della famiglia professionale. Le iniziative volte al raggiungimento di questo obiettivo sono:
  - ✓ Attività didattiche legate alle competenze generali della P.A.T.; in particolare verranno approfondite le conoscenze relative alle offerte formative del sistema della formazione professionale trentina, nazionale e all'apprendistato per riuscire ad esplicitare e motivare le proprie scelte;
  - ✓ Visita con intervista ad un salone di estetica e uno di acconciatura della realtà locale, opportunamente preparati, condivisi e commentati a cura degli insegnanti di TPO e di italiano; la visita potrà essere fatta singolarmente o con tutto il gruppo classe a seconda dell'andamento pandemico;
  - ✓ Accoglienza nei saloni della scuola da parte degli allievi di terza estetica e acconciatura;
  - ✓ Incontri a scuola con testimoni significativi individuati dal consiglio delle classi prime o su suggerimento del coordinatore dell'orientamento
- **Secondo anno famiglia professionale:** l'obiettivo è quello di rinforzare le motivazioni alla scelta di settore e riflettere sul profilo professionale di riferimento e qualora fosse necessario riorientare. Le iniziative volte al raggiungimento di questo obiettivo sono:
  - ✓ Attività didattiche legate alle competenze generali dalla P.A.T.; in particolare verranno riprese e rinforzate le motivazioni alla scelta effettuata, l'analisi del profilo professionale della figura professionale scelta, nonché i possibili sbocchi professionali;
  - ✓ Incontri con esperti esterni del settore;
  - ✓ Interviste preparate dagli studenti ad ex allievi, dipendenti e/o titolari di azienda che testimoniano le diverse possibilità occupazionali o formative possibili dopo il conseguimento della qualifica;
  - ✓ Visita a fiere di settore, gite d'istruzione e manifestazioni di settore, compatibilmente con le restrizioni causate dalla pandemia;
- **Terzo anno di qualifica.** L'obiettivo è quello di riflettere sul ruolo professionale, sull'esperienza di stage e sulle scelte post-qualifica.
  - ✓ Attività didattiche previste dalle competenze generali dalla P.A.T.;

- ✓ Interviste ad ex allievi che hanno proseguito il loro percorso formativo nei 4° anni o che stanno frequentando il CAPES o che lavorano nel settore sia come dipendenti che come titolari d'Azienda;
- ✓ Interviste a referente dell'ufficio per l'Impiego di Pergine;
- ✓ Interviste a referente dell'Associazione Artigiani;
- ✓ Incontro con i coordinatori dei 4° corsi per il Diploma di Tecnico dell'Acconciatura e dell'Estetica anche con il sistema Duale.
- ✓ Uscita didattica e formazione in Aziende del settore.

### **Orientamento per gli studenti della Scuola Media**

Per gli allievi che intendono conoscere la realtà della formazione professionale e in particolare nel nostro macrosettore Servizi alla Persona il nostro Centro propone:

- La possibilità di visite guidate alla scuola, da parte delle famiglie e degli istituti comprensivi che ne fanno richiesta, su appuntamento o nei pomeriggi di lunedì, calendarizzati nel periodo dicembre- febbraio;
- Incontri in meet in orario serale rivolti alle famiglie
- Due giornate di Open Day;
- Progetti ponte di tipo orientativo;
- I momenti informativi proposti dagli istituti comprensivi a cui aderiamo, in presenza o in meet;
- Passerelle da altri istituti a carattere orientativo e riorientativo;
- Le giornate esperienziali che permettono agli studenti che lo richiedono, di partecipare alle

attività della scuola per una mattinata:

### **Le attività di orientamento con la scuola secondaria di primo grado**

Le attività di orientamento con la scuola secondaria di primo grado sono particolari iniziative di integrazione tra la scuola secondaria di primo grado e la formazione professionale, che riguardano:

- a) le azioni denominate “progetti ponte”;
- b) le azioni formative per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

#### **a) Progetti Ponte**

I “progetti ponte” sono riservati agli studenti iscritti alla scuola secondaria di I° grado che necessitano di iniziative di orientamento ed in particolare – previa attenta valutazione di ogni singola personale situazione – a soggetti:

- con bisogni educativi speciali;

- a rischio di abbandono e di dispersione scolastica.

Le tipologie di intervento sono:

- **percorsi di orientamento**, strutturati in moduli brevi e articolati indicativamente dalle 30 alle 60 ore di attività che spaziano all'interno di uno o più settori/articolazioni. Essi sono rivolti a quei ragazzi che hanno la necessità di trovare motivazione per la prosecuzione del loro iter formativo o che presentano difficoltà relazionali e di apprendimento.

Le attività previste nei “Progetti Ponte” tra scuola secondaria di primo grado e formazione professionale prevedono una convenzione formalizzata tra la scuola secondaria di primo grado in cui lo studente è iscritto, l’Istituto/CFP che lo ospita per le attività strutturate e la famiglia dello studente. Nella convenzione vengono stabiliti il periodo indicativo di attuazione, le modalità di coinvolgimento e le responsabilità delle rispettive strutture e la tipologia di intervento. L’azione è co-progettata dagli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e dagli insegnanti dell’istituzione formativa. L’articolazione dei singoli progetti, pertanto, viene personalizzata sulla base delle competenze e dei desideri espressi dal ragazzo, cosicché alcuni percorsi seguono l’alternanza tra ore curricolari d’aula e di laboratorio, altri vengono costruiti *ad hoc*, utilizzando anche l’inserimento nei piccoli gruppi dei percorsi personalizzati. Nel periodo in cui i ragazzi frequentano il nostro Centro sono affiancati da uno studente di prima in qualità di tutor (peer-education) che ha l’incarico di accompagnare il compagno più piccolo sia nei momenti d’aula/laboratorio che nelle pause ricreative.

Ad ogni studente del Progetto Ponte viene chiesto, in alcuni momenti prefissati (verso la metà e la fine del progetto), di fermarsi per una breve pausa di riflessione, sia per quanto riguarda la descrizione delle attività e l’esplicitazione del grado di soddisfazione, sia per esprimere il proprio desiderio rispetto alle modalità di prosecuzione del percorso. Le osservazioni riportate per iscritto dagli allievi sono poi oggetto di una riflessione condivisa con il docente referente, per consentire ai ragazzi di esprimere un giudizio sul vissuto trattenendo gran parte dell’esperienza.

#### **b) azioni formative per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione**

Queste azioni sono interventi rivolti a studenti che, al compimento del 15° anno di età e con una frequenza scolastica di almeno 9 anni, non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e sono soggetti al nuovo obbligo di istruzione e al diritto-dovere di istruzione e formazione. Si tratta di percorsi, strutturati anche in moduli formativi, che sono riconosciuti come crediti formativi da parte:

- della stessa scuola secondaria di primo grado ai fini del conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- dell’istituzione formativa ai fini della prosecuzione nell’anno scolastico successivo;

La titolarità degli interventi è della scuola secondaria di primo grado, dove gli studenti sono iscritti.

A supporto delle azioni previste saranno realizzate iniziative di accompagnamento, di monitoraggio e di verifica, funzionali alla piena attuazione dei progetti da parte del Servizio Provinciale competente.

Nell'anno in corso non sono state attivate Azioni Formative presso il Centro di Levico.

## **Orientamento 2022/23**

### **Trentino Orienta 2022**

Saremo presenti il 25 e 26 novembre 2022 con uno stand a questo evento dedicato all'orientamento degli studenti degli I. Comprensivi e a tutti i genitori interessati.

### **Open Day**

1) sabato 17 dicembre 2022

La visita al C.F.P. Barelli potrà essere prenotata per le ore 10.00, 11.00, 13.00 e 14.00

2) venerdì 13 gennaio 2023 alle ore 15.00

E' inoltre possibile **visitare l'Istituto** al lunedì pomeriggio, alle ore 14.30, nelle seguenti giornate: 21-28 novembre; 5-12-19 dicembre; 9- 16-23 gennaio

**Incontri on-line:** sarà possibile partecipare ad alcuni incontri a distanza nelle seguenti giornate: 28 novembre, 12 dicembre, 16 gennaio alle ore 17.30. Per la partecipazione agli incontri verrà pubblicato il link di accesso;

**Giornate Esperienziali:** è possibile trascorrere una mezza giornata presso il nostro CFP, frequentando alcune ore di lezione nei Laboratori di Acconciatura ed Estetica o di teoria, assieme agli studenti delle classi seconde o terze. Verranno calendarizzate le giornate per accedere al CFP e concordate di volta in volta con le famiglie.

Inoltre il coordinatore dell'orientamento parteciperà su invito ad alcune serate presso gli Istituti Comprensivi. Eccone alcune:

- I.C. Centro Valsugana giovedì 3 novembre
- I.Comprensivo Levico martedì 8 novembre
- I.Comprensivo Vigolo Vattaro 15 novembre
- I.Comprensivo Gardolo Trento 7 17 dicembre

Tavola Rotonda Pergine 2 all'inizio di dicembre e inoltre una serata in meet il 17 novembre prossimo assieme ai referenti orientamento dell'ENAIP di Borgo e dell'IFP Alberghiero di Levico.

### **Attività a supporto della realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale**

Le attività a supporto della realizzazione del percorso di IeFP sono definite nelle nuove linee di indirizzo per l'attuazione dei piani di studio provinciali, per garantire:

- la personalizzazione del percorso in particolare attraverso la definizione di esperienze e processi formativi modulati sulle necessità dello studente;
- la presenza di interventi sistematici di orientamento, tutoraggio e accompagnamento finalizzati alla promozione dello studente nella sua globalità;
- la presenza di esperienze di stage, tirocini e alternanza formativa, come esperienze e metodologie di apprendimento in grado di concorrere alla piena valorizzazione delle vocazioni personali, agli interessi e stili di apprendimento, allo sviluppo di conoscenze, abilità e conoscenze di cittadinanza e di professionalità, al raccordo organico e sistematico con i contesti lavorativi.

Per quanto riguarda le passerelle verrà attivata un'azione di bilancio delle competenze e la frequenza dei laboratori per favorire la conoscenza delle figure professionali e verificare la propria manualità e predisposizione all'esercizio delle stesse.

### **Studenti stranieri e loro integrazione**

Nella consapevolezza che lo studente straniero può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a beneficio di tutti e per affrontare i bisogni emergenti degli stranieri minori iscritti alle istituzioni scolastiche e formative, il Servizio Istruzione ha sviluppato un progetto denominato "Rete per l'integrazione di studenti stranieri", che offre una serie di servizi integrati a supporto delle istituzioni scolastiche e formative presenti in vari Comuni e Comprensori trentini. I servizi offerti riguardano uno sportello informativo, interventi di prima accoglienza, azioni di orientamento e laboratori linguistici strutturati per favorire un primo intervento di insegnamento della lingua italiana come L2.

L'attività presso i laboratori linguistici va ricompresa nel progetto educativo dello studente e riconosciuta quale attività curricolare.

Nel corrente anno scolastico, abbiamo quattro studentesse straniere, due delle quali neo-arrivate, che frequenta due volte alla settimana la formazione di italiano L2 presso la nostra sede (gli anni scorsi le studentesse si spostavano presso l'IFP Alberghiero di Levico o presso l'Istituto "Marie Curie"), per questo è stato fatto un orario personalizzato che prevede:

- per una studentessa neo-arrivata, la partecipazione al laboratorio linguistico presso il nostro Centro con un docente dedicato per 1 ora alla settimana;
- per due studentesse pachistane, la partecipazione al laboratorio di L2 livello intermedio, per un totale di 2 ore alla settimana.

### **Valorizzazione del ruolo degli organi collegiali**

Come dichiarato nello Statuto, al fine di garantire la partecipazione collegiale e democratica ai processi decisionali del servizio formativo, L'Istituzione, a capo della quale è posto il dirigente dell'ente gestore, è dotata per ogni Sede formativa dei seguenti ulteriori organi:

- a) il Consiglio di Centro;
- b) il Collegio dei docenti;
- c) il Consiglio di classe.

Gli organismi di partecipazione agiscono nel rispetto del Progetto Educativo e del Progetto d'Istituto approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore e degli indirizzi operativi degli organi statutari dell'Ente medesimo.

**Il Consiglio di Centro** può altresì individuare e costituire altri organismi permanenti o temporanei, quali apposite consulte, che, in coerenza con la normativa adottata dalla Provincia Autonoma di Trento favoriscano il coinvolgimento dei soggetti operanti nel mondo del lavoro e delle istituzioni, al fine di una organizzazione ottimale del servizio formativo.

Il Consiglio di Centro, che dura in carica 2 anni formativi, è composto da 8 membri così suddivisi:

- a) il Direttore di Centro;
- b) 2 rappresentanti dei docenti;
- c) 2 rappresentanti dei genitori;
- d) 2 rappresentanti degli studenti;
- e) 1 rappresentante del personale non docente

L'elezione dei rappresentanti dei docenti avviene nell'ambito del Collegio dei docenti.

I rappresentanti dei genitori e degli studenti vengono eletti tra i rappresentanti dei genitori e degli studenti dei vari Consigli di classe.

Il rappresentante del personale ATA è eletto tra il personale in servizio presso il Centro.

Le elezioni possono avvenire a scrutinio segreto o in forma palese.

Il Consiglio di Centro, che dura in carica due anni formativi, si riunisce almeno due volte all'anno, per la presentazione ed approvazione del Piano dell'offerta formativa annuale, per il suo monitoraggio e per la sua valutazione finale. Approva inoltre il calendario scolastico per gli aspetti di sua competenza, nel rispetto delle disposizioni provinciali in materia. Fornisce infine pareri alla Direzione del Centro in merito agli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola, agli accordi di rete sul territorio tra istituzioni formative provinciali, nonché sugli accordi di programma e convenzioni con enti privati che collaborano all'attività formativa del Centro stesso.

Il presidente è eletto, nel corso della prima seduta, dal Consiglio di Centro a maggioranza assoluta dei suoi componenti, fra i membri della componente genitori.

## **Sviluppo delle attività di certificazione esterna per l'informatica e le lingue straniere**

Nell'ambito dello sviluppo delle attività per il conseguimento da parte degli studenti di certificazioni esterne al percorso formativo, si prevede l'attivazione di iniziative volte a favorire il conseguimento delle seguenti certificazioni:

- patente europea ECDL;
- Fit tedesco;
- Ket inglese.

## **Prosecuzione del “Progetto Campus” per il potenziamento educativo**

Si tratta di un progetto finalizzato a dare risposte in termini concreti e operativi a diffuse manifestazioni di disagio e sofferenza soprattutto in adolescenza.

Il progetto, attivato presso il nostro Centro dall'anno scolastico 2008-2009, sostiene il lavoro didattico-formativo ordinario dell'Opera e, al contempo, introduce pratiche innovative secondo le metodologie dell'empowerment.

La rete Campus unisce realtà formative con identità diverse per istituzioni di appartenenza, per offerte formative, per ispirazioni e per tradizioni pedagogiche favorendo una ricchezza di esperienze che, confrontandosi periodicamente, arricchiscono il lavoro di ciascuna realtà formativa.

Le azioni prevedono di:

- rafforzare la già presente vocazione comunitaria dei luoghi di apprendimento professionale come luoghi educativi allargando l'offerta ai ragazzi, con una molteplicità di occasioni creative, sociali, sportive auto-organizzate;
- rendere più visibili le buone pratiche già in atto;
- promuovere la valutazione delle competenze specifiche e di quelle trasversali, favorendo anche la crescita di percorsi auto-valutativi;
- trattare le sofferenze generalizzate e prestare speciale attenzione a quelle specifiche raccordandosi con le azioni già in campo con la rete BES;
- mettere in atto un miglioramento del “patto tra adulti” con le famiglie;
- rafforzare l'orientamento iniziale e in itinere;
- aprire un vero e proprio cantiere che prevede nuove misure di presidio del limite e tenuta delle regole, creando un tutoraggio per tutti i ragazzi in particolare del primo anno e istituendo, al posto di note e sospensioni, un'area di attenzione e di recupero ad personam per i comportamenti più distruttivi;
- potenziare la riflessione pedagogica dei docenti e una crescita nel sapere psicologico e pedagogico, in collaborazione con l'offerta formativa del Centro di Rovereto e con l'Iprase del Trentino.

Sul sito dell'Opera viene riportato l'intero progetto, con la descrizione articolata di quanto il nostro CFP intende fare, sulla base delle azioni costitutive di Campus, previste dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2326 di data 15/10/10: *Documento di indirizzo progettuale Campus*.

### **Formazione a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

La normativa provinciale sul sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino individua negli studenti con Bisogni Educativi Speciali i destinatari degli interventi a favore dell'integrazione e dell'inclusione e disciplina gli interventi per promuovere il pieno esercizio del loro diritto all'istruzione e alla formazione. Si identificano quindi interventi a favore di :

- A. studenti con disabilità certificata (art. 5 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.)
- B. studenti con disturbi specifici di apprendimento – DSA- (art. 6 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.)
- C. studenti in situazione di svantaggio (art. 7 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.).

Le azioni formative ed educative individuate intendono garantire l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati volti al conseguimento:

- della qualifica professionale;
- di una certificazione di competenze.

In entrambi i casi per questi studenti il Consiglio di classe predispone i percorsi personalizzati di apprendimento e formazione, delineati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI ) o nel Progetto Educativo Personalizzato (PEP), che possono prevedere anche significativi moduli di attività pratica e laboratoriale e un'adeguata selezione degli ambiti disciplinari.

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) il Consiglio di classe concorda e garantisce, in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi idonei.

Per gli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 la proposta educativa e formativa tiene conto oltre che delle specifiche esigenze e scelte individuali, anche:

- dell'orientamento emerso dalla diagnosi funzionale e relativo profilo dinamico-funzionale predisposti dai soggetti competenti ai sensi della Legge 104/92;
- delle indicazioni fornite dal PEI trasmesso dalle strutture scolastiche di provenienza, per gli studenti che si iscrivono per la prima volta alle Istituzioni Formative;
- della valutazione del PEI realizzato, per gli studenti, presso le Istituzioni Formative tenendo conto dei risultati raggiunti e delle potenzialità emerse durante il percorso formativo.

La progettazione e la realizzazione del Piano educativo individualizzato (PEI), tende, laddove è possibile, all'inclusione dello studente nel contesto formativo in un'ottica di integrazione che coinvolga in maniera mirata ed equilibrata gli ambiti di sviluppo della persona in relazione alle proposte offerte dal contesto di apprendimento.

Per la compilazione del PEI è importante che il Consiglio di Classe:

- stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente. È necessario tenere conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, sia degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per quel grado di scuola;
- individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- definisca i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione dello studente.

Per l'istruzione e formazione professionale, la norma prevede la possibilità della stesura di due tipologie di PEI: semplificato o differenziato. Tale scelta va concordata con la famiglia.

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione dello studente certificato si utilizza la scheda personale di valutazione adottata a livello provinciale.

Per quanto concerne l'esame conclusivo è importante tener presente che nell'istruzione e formazione professionale per gli studenti con disabilità certificata si devono osservare alcune norme necessarie ai fini del riconoscimento del valore legale del titolo di studio:

- **per gli studenti con PEI semplificato**, sono previste le stesse prove degli altri studenti eventualmente con tempi più lunghi, ma non prove equipollenti. Il superamento delle prove consente il rilascio della qualifica;
- **per gli studenti con PEI differenziato**, va effettuata la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, prevedendo prove differenziate. In questo caso è previsto il rilascio di una certificazione di competenze e non della qualifica.

È opportuno ricordare che nell'istruzione e formazione professionale, nel caso in cui uno studente che segue un PEI differenziato riesca a raggiungere una preparazione compatibile con il livello essenziale della classe frequentata, lo stesso può essere riammesso al percorso regolare.

In occasione degli scrutini, quindi, il Consiglio di classe dovrà valutare gli esiti e sancire un'ammissione alla classe successiva con pieno valore legale.

Non sarà più indicato sulla scheda di valutazione alcun riferimento al PEI e alla fine del percorso scolastico lo studente potrà accedere agli esami di qualifica.

## **Studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e Studenti con disabilità certificata che fanno un percorso a qualifica professionale**

All'inizio dell'anno formativo 2022 - 2023 i casi BES dichiarati con certificazione che concorrono a qualifica sono i seguenti:

- classi prime: 12 studenti DSA, 1 studente L.104;
- classi seconde: 12 studenti DSA, 7 studenti L.104;
- classi terze: 12 studenti DSA, 9 studenti L.104;

Per monitorare la frequenza nei diversi percorsi personalizzati è stato creato un apposito registro personale dello studente, analogo al registro di classe nell'indicazione delle ore di lezione, dell'argomento svolto e delle eventuali note. L'alunno viene responsabilizzato nel ritirare in segreteria il proprio registro individuale prima dell'inizio delle lezioni, nel portarlo con sé durante le ore della giornata facendolo firmare a tutti i docenti e nel riconsegnarlo al termine della giornata di scuola.

### **Studenti con disabilità certificata che fanno un percorso per la certificazione di competenze**

Gli studenti certificati L. 104 o con DSA, che fanno un percorso per acquisire la certificazione di competenze sono 21, che seguono un percorso personalizzato centrato sulla frequenza nella propria classe più attività laboratoriali o individualizzate.

Essendo tutti percorsi personalizzati, con un'accentuata diversità di livello di apprendimento, di problematiche fisiche e cognitive, non è stata facile l'organizzazione generale. È da sottolineare la disponibilità e la professionalità dei docenti che permettono il benessere degli studenti e l'acquisizione delle competenze previste dai programmi presentati ad inizio anno.

## **Stage e/o tirocini formativi e di orientamento**

Nell'ambito delle tipologie formative a favore dei soggetti con Bisogni educativi speciali (BES), sono previsti dei significativi moduli di stage e/o tirocinio, attuati in forma integrata rispetto al percorso educativo individualizzato (PEI), caratterizzati in termini:

- di socializzazione lavorativa e di messa a verifica delle capacità acquisite mediante la formazione;
- di orientamento dei contesti lavorativi;
- di accompagnamento e di inserimento lavorativo.

## **Quarto anno per il conseguimento del diploma di tecnico**

Con l'anno formativo 2012/2013 si porta ad ordinamento anche il quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico con riferimento a:

- il nuovo Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del quarto anno;
- il nuovo repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento per i diplomi professionali, armonizzato al repertorio nazionale;
- i nuovi piani di studio del quarto anno di diploma professionale, dove le competenze di base e quelle tecnico-professionali sono articolate in aree di apprendimento, mutuando il modello sperimentato nell'anno formativo 2011-2012;
- le linee di indirizzo per l'attuazione dei Piani di Studio provinciali del quarto anno, che risulta in discontinuità con il triennio precedente, con particolare attenzione all'approccio metodologico, al modello di realizzazione e all'alternanza formativa;
- le linee guida volte ad orientare e supportare le istituzioni formative nell'elaborazione dei Piani di Studio di Istituto del quarto anno, che comprende anche la possibilità da parte delle istituzioni formative di prevedere, nell'ambito delle aree di apprendimento, "curvature" o "coniugazioni" progettuali rispetto ad esigenze manifestate dal contesto economico produttivo del proprio territorio o di particolare specializzazione;
- la conseguente modifica della metodologia e delle modalità di valutazione iniziale, intermedia e finale e delle modalità dell'esame finale per il conseguimento del Diploma professionale .

Il numero minimo di partecipanti per poter avviare il IV anno è di 18 studenti, fino ad un massimo di 25. Per la disponibilità di spazi della nostra struttura, il numero dei partecipanti è 18.

Prima della data di scadenza del termine di iscrizione per il quarto anno è obbligatoria la realizzazione da parte di un'apposita commissione costituita dal Direttore della sede dell'istituzione formativa, di un colloquio individuale volto a verificare le motivazioni, il livello di disponibilità e di

interesse dello studente nei confronti delle attività e dell'impegno richiesto dal percorso formativo in alternanza prescelto.

Anche per l'anno scolastico in corso si è resa necessaria la selezione per l'accesso concordata con la Partnership del percorso, in quanto gli studenti che hanno manifestato interesse alla frequenza erano 46.

La durata del quarto anno, analogamente al percorso triennale, è di 1.066 ore annue.

Punto di forza del percorso sono sicuramente i momenti di alternanza che anche quest'anno saranno realizzati presso le Terme in Trentino e Veneto, a Ischia e a Malta. In particolare quest'ultima risulta essere molto importante in quanto integra l'acquisizione di competenze professionali con l'apprendimento della lingua inglese utilizzata nell'ambiente di lavoro.

### **Percorso in apprendistato duale per il rilascio del diploma di tecnico**

Negli scorsi anni è stato dato avvio alla sperimentazione di un percorso formativo in apprendistato duale per il rilascio del diploma professionale di Tecnico dei Trattamenti Estetici, in conformità alla delibera della Giunta Provinciale n.1373 del 19 agosto 2016.

Quest'anno il progetto è stato riproposto con successo, ma ne stata spostata definitivamente la realizzazione e gestione presso la sede di Rovereto.

# **LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

## LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Due sono i momenti nevralgici da cui la programmazione didattica di Centro nasce e si articola: il Collegio docenti di inizio anno scolastico, che apre all'elaborazione delle finalità generali della programmazione educativa e formativa, e il Collegio docenti posto a conclusione dell'anno, durante il quale i docenti operano una revisione in termine di punti di forza e debolezza della programmazione stessa. Questi due momenti (programmazione educativa e revisione) sono peraltro volti a coniugare due istanze: da un lato la continuità con le buone prassi ritenute valide ed efficaci, dall'altro l'apertura e l'accoglienza a nuove opportunità educative e formative. Infine, perché un'azione didattica possa dirsi realmente efficace, non può prescindere da alcuni principi di base: l'attenzione alle diverse intelligenze e quindi ai diversi stili di apprendimento degli allievi; lo sviluppo di competenze, intese in senso tecnico-professionale ma anche come possesso personale, in grado di formare cittadini che agiscono con consapevolezza e rispetto dell'ambiente e degli altri.

Per l'anno 2022-2023, gli ambiti di sviluppo della programmazione didattica sono i seguenti:

1. Qualsiasi buon principio, se non trova adeguata articolazione in obiettivi più mirati e specifici, perde di efficacia e di capacità di intervento. Pertanto, anche per quest'anno le operazioni di avvio dell'anno scolastico sono state precedute dagli **incontri per Dipartimento**, al fine di rivedere, correggere e integrare i **Piani di Studio di Istituto**, base poi delle singole progettazioni individuali. Durante gli incontri i docenti, a partire dalle riflessioni personali espresse nella revisione didattica finale e appunto dalle osservazioni emerse durante il Collegio conclusivo dell'anno, si sono confrontati sulla ridefinizione e sulla conseguente distribuzione dei contenuti disciplinari.

Ai contenuti così rivisti e poi inseriti nella programmazione di dettaglio è stata aggiunta un'ulteriore riflessione sulla individuazione degli **obiettivi minimi** necessari per il conseguimento della qualifica. L'estrema eterogeneità delle classi, ma soprattutto la presenza, in una stessa classe, di allievi con disturbi specifici di apprendimento (**DSA, L. 104**) o più in generale con bisogni educativi speciali (**BES**), richiede che ogni docente sia consapevole che la programmazione di classi siffatte, per essere efficace e per evitare generici 'abbassamenti di livello', differenzi non solo contenuti, ma anche metodologie didattiche. Solo operando con questa consapevolezza è possibile nel contempo consentire a studenti con DSA, BES e certificazioni diverse l'apprendimento di contenuti ritenuti imprescindibili per il conseguimento della qualifica, senza che i compagni

perdano la motivazione e il desiderio di esprimere al massimo le proprie risorse personali;

2. Nell'ambito di questa revisione si è deciso di ridefinire anche la struttura e la partecipazione dei docenti al **portfolio dello studente**, che ogni allievo cura per l'intero triennio, a partire dalla prima classe. Nella definizione dei contenuti è stato osservato che i docenti coinvolti sono quelli di Lingua italiana, Laboratorio professionale, Informatica (nel solo biennio); pertanto, la correzione e la valutazione dello strumento resta in capo a questi docenti, che esprimeranno una valutazione per la propria parte, condividendo poi l'esito con gli altri. Con l'occasione, è stata rivista anche la documentazione da inserire, che da un paio di anni è stata ridotta proprio per abituare i ragazzi ad individuare i momenti davvero significativi;
3. Viene confermata, per l'anno in corso, l'organizzazione dell'anno scolastico sulla scansione di tre trimestri, considerata più efficace ai fini di un costante monitoraggio degli apprendimenti. La suddivisione in trimestri ha richiesto la revisione delle modalità di recupero, l'anno precedente strutturate durante alcuni **pomeriggi appositamente dedicati**. I pomeriggi, nella misura di uno al mese, prevedevano la sospensione delle lezioni curricolari per un intero pomeriggio, così da consentire agli allievi insufficienti di recuperare le carenze e agli allievi 'bravi' di poter svolgere dei laboratori o delle attività di approfondimento. La modalità organizzativa dei ha avuto dei riscontri solo parzialmente positivi: se da un lato si è rivelata utile per il recupero degli allievi in difficoltà, dall'altro però ha registrato verso la fine dell'anno una sorta di stanchezza, soprattutto da parte di quelli allievi che non erano direttamente coinvolti nei recuperi, dato che ha indotto un'ulteriore riflessione. Per l'anno in corso, pertanto, si è pensato di mantenere la struttura per tre pomeriggi, di seguito agli incontri trimestrali di valutazione; agli stessi verranno invitati gli studenti con carenze formative, mentre quelli 'bravi' potranno scegliere di aderire ad alcune proposte di approfondimento offerte dai docenti e da collaboratori esterni;
4. Prosegue poi anche per quest'anno la riflessione sul **nuovo esame di qualifica**, ormai giunto alla terza riproposizione. Com'è noto, l'esame accanto alla prova pratica e al colloquio orale prevede una prova scritta di Comunicazione, Lingua Comunitaria, Calcolo Professionale, volta proprio a verificare il possesso delle competenze acquisite nel corso del triennio. Per rispondere adeguatamente alle nuove richieste, diversi docenti hanno avvertito l'esigenza di sottoporre a revisione la propria azione didattica, le metodologie utilizzate in classe, le modalità e i criteri di valutazione. Questo pertanto ha indotto la partecipazione di molti docenti ai corsi di aggiornamento indetti da IPRASE

sulla predisposizione di prove di competenza, i cui principi di preparazione e allestimento ripropongono gli stessi fondamenti della prova di esame;

5. È diventata ormai una buona prassi l'utilizzo di **gmail** per le comunicazioni interne al Centro. All'atto dell'iscrizione ad ogni allievo viene fornito un indirizzo gmail e una password, così da poter accedere ai materiali in rete dal Drive della classe. Si ritiene infatti che tale modalità di trasmissione dei dati e dei contenuti possa rispondere ad una duplice istanza: da un lato, con il risparmio di fotocopie e carta stampata si educa ad un corretto comportamento nel rispetto dell'ambiente, dall'altro si intende trasmettere ai ragazzi che la tecnologia può essere finalizzata anche all'apprendimento e ad un uso più consapevole;
6. Altrettanto buona prassi da alcuni anni a questa parte è diventato il **progetto legalità**, inserito nel più ampio tema dell'educazione alla cittadinanza. Vi è infatti la consapevolezza che essere un professionista competente richiede, oltre il possesso di abilità tecnico-professionali, anche la capacità di vivere il proprio ambiente con rispetto, capacità di solidarietà e attenzione all'altro. Le nuove tecnologie, pur contribuendo all'espletamento di alcuni servizi e aumentando in modo considerevole la possibilità di comunicare, hanno piuttosto complicato che semplificato il quadro, introducendo nuovi reati non sempre facilmente coglibili. Per questo motivo si è pensato di ricorrere ad un esperto in materia, rappresentante del Corpo della Polizia stradale locale, in accordo con il quale si è pensato di articolare il progetto legalità sull'intero triennio: nel corso del primo anno al centro degli interventi saranno l'educazione stradale e la responsabilità civile nei confronti di cose e persone; nuove tecnologie, Social Network e dipendenze saranno invece oggetto di discussione il secondo anno, mentre il terzo anno, più orientato all'inserimento nel mondo del lavoro, gli studenti discuteranno della legislazione in materia fiscale e relativi obblighi;

I programmi delle singole materie sono raccolti nel documento della **Programmazione didattica**.

## **ALTRI PROGETTI**

### **LA BELLEZZA CHE SALVA**

Il progetto è coordinato da CSV Trentino - Non Profit Network in collaborazione con una rete di organizzazioni del Terzo Settore trentino che porteranno la loro esperienza e competenza rispetto ai temi del progetto: Prisma (Kaleidoscopio Cooperativa Sociale), Gruppo giovani TRA-di-NOI Youngle Trento (Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto), Fondazione Hospice Trentino Onlus. Si intende coinvolgere anche una realtà proveniente dal contesto nazionale esperta sul tema del body shaming. Inoltre, durante lo svolgimento del progetto saranno individuate altre organizzazioni locali (ad esempio, case di riposo e centri diurni) a seconda del tipo di azione che verrà progettata con le e gli studenti coinvolti.

Al progetto ha aderito una classe della scuola di Rovereto e una classe della scuola di Levico; gli obiettivi del progetto sono far conoscere alle e ai giovani il mondo del volontariato e del terzo settore avvicinandoli a realtà attive sul territorio; valorizzare le competenze professionali di acconciatore ed estetista delle e dei giovani coinvolti nonché le loro attitudini personali per la progettazione di attività di carattere sociale; sensibilizzare le e i giovani ai temi della bellezza intesa come strumento di cura verso le altre persone e di abbattimento degli stereotipi; approfondire il tema della solitudine come sentimento comune tra le e i giovani e tra generazioni apparentemente distanti (giovani e anziani).

### **TEATRO**

Lo scopo di questa proposta è di approfondire la conoscenza ed esercitare la comunicazione non verbale, in particolare gli aspetti del paraverbale sulla modulazione della voce e la padronanza dello spazio per quanto riguarda la prossemica.

La proposta è rivolta alle classi 3 del corso estetiste che hanno nella programmazione di comunicazione lo sviluppo della competenza di padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti. Inoltre favorire la collaborazione della scuola con associazioni ed esperti presenti sul territorio.

Per lo svolgimento del laboratorio è stata richiesta la collaborazione di un esperto, l'educatore Piero Carotta dell'associazione APPM. Gli incontri, di due ore, si svolgeranno a scuola, mentre il terzo e ultimo appuntamento si terrà presso il teatro del Centro di Aggregazione L'Area a Trento. A conclusione dell'attività seguirà un momento di restituzione e di riflessione da parte degli allievi sulla ricaduta personale e sull'utilità dal punto di vista professionale.

# **RAPPORTO CON GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE**

## **L'allievo protagonista**

Primo protagonista della propria esperienza formativa è l'allievo: c'è quindi una forte attenzione a coinvolgerlo e corresponsabilizzarlo in tutte le fasi del percorso.

Nel rapporto formativo con gli studenti adolescenti diamo poi un'importanza decisiva al rapporto con la famiglia, primo soggetto responsabile ed educante.

Alla famiglia proponiamo, nel rispetto dei diversi e complementari ruoli, una corresponsabilità educativa che comporta conoscenza reciproca riguardo alle domande e alle attese educative, condivisione degli obiettivi e delle regole fondamentali, informazione e fiducia reciproche per quanto riguarda il compito educativo comune, condivisione delle strategie educative.

Inoltre è stato attivato uno sportello di ascolto, con la collaborazione di una psicologa, attivo il giovedì, aperto agli studenti, ai genitori e agli insegnanti su richiesta e previo appuntamento.

Oltre alla partecipazione attiva attraverso i propri rappresentanti nei consigli di classe e nel consiglio di centro, i principali strumenti che fissano i termini del "triangolo collaborativo" sono:

- Carta dei servizi
- Regolamento
- Il patto formativo

## **REGOLAMENTO E PATTO FORMATIVO**

Hanno lo scopo di favorire la condivisione esplicita da parte dei docenti, degli studenti e delle famiglie degli obiettivi e dei metodi di lavoro, stimolando la partecipazione libera, responsabile e creativa all'attività didattica, definendo insieme i criteri della reciproca collaborazione.

Per questo motivo, oltre al Patto formativo comune a tutti gli studenti, è responsabilità di ogni singolo docente stipulare tale patto a inizio anno in occasione della presentazione del programma, e riprenderlo con gli studenti ogni qualvolta lo si reputi necessario.

Il Patto non sostituisce affatto il Regolamento e non aggiunge altre regole a quelle già esistenti, ma è uno strumento utile perché le forme dell'impegno e della partecipazione possano essere riconosciute e validate insieme.

Naturalmente, per quanto il Regolamento sia rivolto alla creazione e allo sviluppo di una comunità, il punto di partenza e di arrivo è l'individuo che vive e forma questa comunità.

La comunità esiste quale punto di riferimento essenziale per l'individuo, ma è la crescita di quest'ultimo l'obiettivo primo di ogni azione che nella comunità si esprime.

Il Patto formativo e il Regolamento sono pubblicati sul sito dell'Opera.

## **AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

## **SPAZIO ASCOLTO**

Anche quest'anno, visto il gradimento da parte degli allievi e delle famiglie e l'impatto positivo riscontrato sull'organizzazione scolastica, si decide di riproporre l'attività dello Spazio Ascolto, di cui si riportano presupposti e modalità di realizzazione già stabiliti lo scorso anno.

Negli ultimi anni, profonde e accelerate trasformazioni hanno investito modelli culturali e valori fondanti per la vita dei singoli e delle famiglie; hanno introdotto innovazioni tecnologiche che hanno sconvolto la modalità e la possibilità di accesso alle informazioni nonché la loro diffusione; hanno modificato contenuti e rapporti di lavoro. Hanno ridisegnato la composizione della popolazione e i rapporti tra aree e gruppi sociali: tutto ciò condiziona anche più di quel che solitamente si pensa comportamenti e interazioni, rappresentazioni di opportunità e vincoli, scelte e decisioni che scandiscono la quotidianità familiare e lavorativa.

La scuola costituisce uno degli ambiti in cui questi cambiamenti vengono più direttamente e forse anche acutamente avvertiti.

Essa è contemporaneamente ambiente di istruzione e di socializzazione per i vari soggetti coinvolti, ma soprattutto rappresenta una delle più significative occasioni attraverso cui l'integrazione sociale si rende visibile e comprensibile alle persone, veicolando valori e messaggi, ma contemporaneamente accogliendo domande e problemi. La scuola è un ambiente di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie. Infatti, pur essendo, un luogo che richiede impegno e che può comportare una quota di frustrazione e fatica, è un ambiente che contribuisce alla realizzazione di sé, che "contiene", è garanzia di una possibile continuità delle relazioni e dove magari si possono cogliere i primi segnali di disagio. A questo proposito non si può mai smettere di ricordare ed essere consapevoli che i disagi che emergono durante la fase adolescenziale possono essere collocati nell'ambito della "normale conflittualità" dovuta alle trasformazioni proprie dell'adolescenza (corporee, emozionali, cognitive, relazionali), all'inevitabile disorientamento e necessaria messa in discussione di precedenti equilibri, non ignorando però che possono essere espressione di situazioni di sofferenza importante a "rischio" di patologia. Comunque, anche in quest'ultimo caso, i segnali di disagio sottendono una richiesta d'aiuto e contengono, paradossalmente, una speranza. La speranza che vi sia un adulto che si ponga in ascolto del ragazzo, che vi sia un ambiente che possa contenere e "reggere" la fatica che l'adolescente sta incontrando. Si auspica che l'adolescente possa incontrare un adulto che sappia essere un punto di riferimento, che riesca a capire l'ambivalenza dei suoi comportamenti e che non si sottragga alle difficoltà intrinseche nella relazione con chi è in fase di crescita ed è assillato dalla domanda: chi sono?

Nella scuola, forse, ciò è possibile nella misura in cui gli attori interni (dirigenti, insegnanti, personale di sostegno) sviluppano consapevolezza della funzione educativa e riescono a costruirla e trasformarla “dialogando” coi cambiamenti: si tratta di leggere il contesto in cui si è inseriti, di disporre di quadri di riferimento per interpretare la realtà e di affrontare dei problemi emergenti e prioritari conservando una visione aggiornata e dinamica del mandato istituzionale.

In questo periodo storico sembra che la possibilità di “fare scuola”, sia strettamente connessa alla disponibilità ad intraprendere percorsi di insegnamento/apprendimento in grado di riformulare contenuti e modalità nel momento in cui si entra in relazione con gli studenti che sono portatori di problemi vecchi e nuovi. In quest’ottica offrire uno “spazio di ascolto” significa dare la possibilità di incontrare un esperto con cui analizzare, ove possibile, situazioni di incertezza, di malessere e di disagio che possono richiedere una ri-motivazione allo studio anche tramite un’azione di supporto che aiuti a ristabilire relazioni interpersonali serene, nei rapporti tra studenti oppure tra genitori ed insegnanti, o tra studenti ed insegnanti.

E’ proprio partendo da un’attenzione ai bisogni che in vari modi si esprimono nella scuola, che è nata l’ipotesi di proporre un accompagnamento, attraverso uno spazio ascolto psicologico. In tal modo si vuol dare avvio a un intervento finalizzato all’ascolto dell’adolescente in formazione. E’ un tentativo di dare una risposta in particolare, ma non solo, a quelle situazioni di difficoltà che possono esser vissute transitoriamente anche come molto impegnative. Potrà, tra l’altro, essere occasione per un nuovo momento di confronto anche con i docenti e/o i genitori sui temi educativi. L’attenzione comune e condivisa, la possibilità di scambio nella lettura delle situazioni con tutti gli attori coinvolti nel sostegno dei ragazzi (insegnanti, referenti Bes, esperti esterni), potrà contribuire a considerare delle proposte diversificate. Infatti, i problemi si manifestano spesso con modi eterogenei che richiedono elasticità, a volte creatività nelle risposte da parte di chi, nella scuola, ha la responsabilità di accompagnare i ragazzi nella fase di crescita aiutandoli a superare, difficoltà e/o disagi.

Lo spazio ascolto è rivolto prioritariamente agli studenti, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ma è anche uno spazio di confronto con gli insegnanti che lo desiderino. Potrà essere esteso anche ai genitori. Tale servizio offre una consultazione breve finalizzata a ri-orientare l’adolescente e/o l’adulto di riferimento che si sente temporaneamente in difficoltà. Tuttavia, qualora dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire lo psicologo dovrà fornire alla scuola opportune indicazioni per promuovere adeguate iniziative. Infine è doveroso ricordare che i contenuti che emergono nella consultazione sono soggetti alla segretezza professionale.

### **Obiettivi dell'intervento:**

L'attività di ascolto intende essere uno spazio in cui condividere ansie, dubbi, timori, rendendo possibile l'individuazione di nuove strategie per affrontare e risolvere i problemi.

Si prefigge di:

- Offrire uno spazio privilegiato, nel quale poter liberamente affrontare problematiche relazionali, emotive, affettive, comportamentali;
- Orientare al riconoscimento del "problema", la definizione dello stesso e ipotesi su come affrontarlo;
- Accompagnare la ricerca di strategie di cambiamento;
- Facilitare la comunicazione nelle relazioni tra genitori/docenti e non e i ragazzi;
- Attivare una rete di supporto, in caso di necessità (servizi sociali, APSS);
- Aiutare gli adulti a comprendere i limiti che ogni adulto naturalmente ha nella capacità di ascolto degli adolescenti;
- Scoprire le competenze, le potenzialità di cui i ragazzi e gli altri sono portatori supportando la crescita nelle competenze emotive;
- Aiutare gli adulti ad elaborare l'eventuale disagio derivante dalla relazione interpersonale supportandoli nelle situazioni di difficoltà;
- Offrire la possibilità anche ai genitori di condividere con un esperto le preoccupazioni ed i dubbi legati al rapporto con un adolescente "in crisi" con chi evidenzia una sofferenza ;
- Promuovere capacità di ascolto dei contesti e dei singoli anche per arrivare a ricognizioni più specifiche e mirate;
- Individuare per la progettazione e l'accompagnamento di singoli e di gruppi setting e strumenti più congruenti con le problematiche da trattare;
- Accompagnare gli insegnanti a sperimentare il lavoro in una nuova prospettiva integrata territoriale, verificando quali punti di forza e di debolezza esistono all'interno del funzionamento della scuola, del gruppo degli insegnanti e nel territorio.

### **Destinatari dell'intervento:**

Il suddetto intervento, in accordo con la Direzione, sarà condotto da una psicologa scolastica e prevede l'articolazione su due livelli:

1. intervento rivolto ai ragazzi;
2. intervento rivolto agli insegnanti e ai genitori.

#### **1. Intervento rivolto ai ragazzi**

Il *primo livello* d'intervento rivolto ai ragazzi prevede l'attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico, ad accesso libero, che si svolgerà con cadenza regolare (presumibilmente settimanale) in un luogo e in un orario stabilito.

L'accesso allo spazio ascolto sarà consentito agli alunni che faranno pervenire alla scuola il modulo di autorizzazione riportante in calce la firma di entrambi i genitori. Ogni colloquio avrà una durata di 40/50 minuti e si pone come obiettivo quello di dare risposta a uno specifico problema in un arco di tempo limitato (indicativamente di 3-4 colloqui nel corso dell'anno scolastico).

L'intervento potrà rispondere anche all'obiettivo di sostenere le situazioni maggiormente a rischio, al fine di definire, laddove possibile, di comune accordo, con la Direzione, con il tutor e con il consiglio di classe, degli interventi individualizzati e/o l'eventuale invio ai servizi territoriali competenti o ad altre figure specialistiche.

## **2. Intervento rivolto ad insegnanti e genitori**

L'intervento prevede uno spazio di supporto ai docenti, sia individuale sia come consigli di classe al fine di offrire:

- aiuto alla elaborazione, anche delle personali emozioni e/o dubbi al fine di gestire in modo più efficace possibile la relazione con gli alunni e con i loro genitori;
- consulenza e supporto alla relazione con i ragazzi in difficoltà sia con il singolo che con il gruppo classe;
- consulenza e supporto alla relazione con i genitori, in generale ed in specifico alla preparazione di eventuali colloqui sul disagio dell'alunno;
- lo psicologo può, in alcuni casi, offrire direttamente ascolto ed orientamento ai genitori al fine di sostenere la capacità genitoriale di riconoscere le difficoltà del figlio ed "assumersi responsabilità".

### **Aspetti relativi alla modalità di segnalazione:**

La segnalazione è un momento fondamentale perché rappresenta il primo passo ufficiale di richiesta di intervento e ne dà l'avvio. E' pertanto indispensabile che sia formulata in forma scritta sia da parte degli studenti che dei docenti. I genitori potranno previa richiesta telefonica fissare un appuntamento. Gli studenti, solo se hanno presentato autorizzazione scritta firmata dai genitori, possono prenotare un appuntamento. Le modalità di raccolta delle prenotazioni degli studenti, gli spazi fisici per lo svolgimento dei suddetti interventi, le modalità di informazione ai genitori e di contatto con gli insegnanti verranno concordate con la Direzione.

### **Metodologia d'intervento:**

Verrà utilizzato il colloquio come metodologia privilegiata di intervento. Creata una prima alleanza con il ragazzo seguiranno 2/3 colloqui di approfondimento in cui si favorirà una riflessione su di sé, sul significato dei propri comportamenti e vissuti personali. Si cercherà di supportare le competenze individuali favorendo l'uso delle proprie risorse. Qualora la richiesta sia stata effettuata dal Consiglio di classe il primo colloquio con lo studente sarà effettuato con il tutor o il coordinatore di classe che segue il caso e che presenterà la situazione.

Al termine dei colloqui, in accordo con il ragazzo, verrà fatta una restituzione del lavoro svolto al tutor e/o al coordinatore e se necessario anche al consiglio di classe.

**Possibili esiti dell'intervento:**

- Chiarificazione delle aspettative, motivazioni, inizio di un cambiamento i cui risultati si potranno valutare nel tempo;
- Inizio di un possibile riconoscimento della propria storia, delle proprie emozioni, rielaborazioni di pensieri non sempre nitidi;
- Suggerimenti ai consigli di classe di come trattare i comportamenti in termini psico-pedagogici anche in relazione alle più larghe situazioni del contesto-classe e del contesto scuola;
- Suggerimenti ai consigli di classe, ai docenti dei segnali da osservare durante la frequenza in classe;
- Suggerimento all'istituzione scolastica di condurre un colloquio con gli adulti di riferimento;
- Accompagnamento del ragazzo, in accordo con la famiglia, a strutture socio-sanitarie e/o specialistiche;
- Lavoro di rete con eventuali Servizi specialistici territoriali;
- Monitoraggio dei casi presi in esame in accordo anche con eventuali altri attori e entro una metodologia di rete.

## **PROPOSTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

La proposta formativa dell'Opera, attenta a favorire lo sviluppo della personalità dei giovani nelle sue dimensioni fondamentali - consapevolezza e stima di sé, accoglienza e valorizzazione dell'altro, capacità culturale necessaria per affrontare costruttivamente la realtà – si declina anche in iniziative extracurricolari cui gli studenti possono aderire liberamente.

Tali iniziative, di carattere sia formativo-culturale che ricreativo, vengono progettate tenendo conto di più fattori: i desideri e i bisogni dei giovani; le risorse localmente disponibili; la possibilità di entrare in rapporto col territorio.

Le organizzazioni territoriali esterne al nostro CPF con le quali abbiamo da diversi anni un rapporto collaborativo consolidato sono:

- Comune di Levico Terme;
- Comunità Alta Valsugana e Bernstol;
- Comunità Bassa Valsugana e Tesino;
- Piano Giovani Zona Laghi Valsugana;
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro “Levico Curae” di Levico Terme;
- Cooperativa Sociale CS4 di Pergine Valsugana;
- APPM, Centro diurno.

Al fianco di queste realtà istituzionali e lavorative ci rapportiamo costantemente anche con numerose associazioni sportive, della montagna o sociali che vengono coinvolte durante l'anno scolastico per proporre agli alunni attività socializzanti e culturali che non rientrano nel percorso scolastico “classico” ma che concorrono alla genesi di tutte quelle competenze di vita trasversali all'apprendimento e fondamentali per la formazione di cittadini responsabili (competenze di cittadinanza).

Le iniziative territoriali, di cui siamo a conoscenza a inizio anno, alle quali è stata richiesta la nostra partecipazione, sono le seguenti:

- Alcuni studenti di seconda estetica e acconciatura parteciperanno alla giornata di orientamento “Impara l'arte” che avrà luogo a Predazzo il 18 maggio 2023;
- Alcuni studenti di seconda estetica e acconciatura parteciperanno alla manifestazione del Carnevale di Borgo Valsugana allestendo lo stand “Trucco e parruccho”, qualora fosse possibile per la pandemia

## **UTILIZZO RISORSE FONDO QUALITÀ**

Nel limite delle risorse assegnate nel Fondo Qualità, l'Ente intende attivare i seguenti progetti:

- Valorizzare le eccellenze degli studenti attraverso uscite didattiche che contribuiscano all'arricchimento culturale e professionale;
- Promuovere il benessere psicofisico dei ragazzi attraverso attività di educazione ed espressività corporea;
- Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici per l'apprendimento della lingua inglese sia autonomamente sia aderendo alle iniziative IPRASE;
- Promuovere l'apprendimento della lingua e della cultura inglese degli studenti attraverso la partecipazione ad uno stage linguistico all'estero e/o ad un soggiorno full immersion in provincia organizzato dall'Opera;
- Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione per la gestione di classi eterogenee;
- Promuovere la partecipazione del personale docente a corsi di aggiornamento indirizzati alla valutazione e alla valorizzazione dei percorsi di apprendimento.